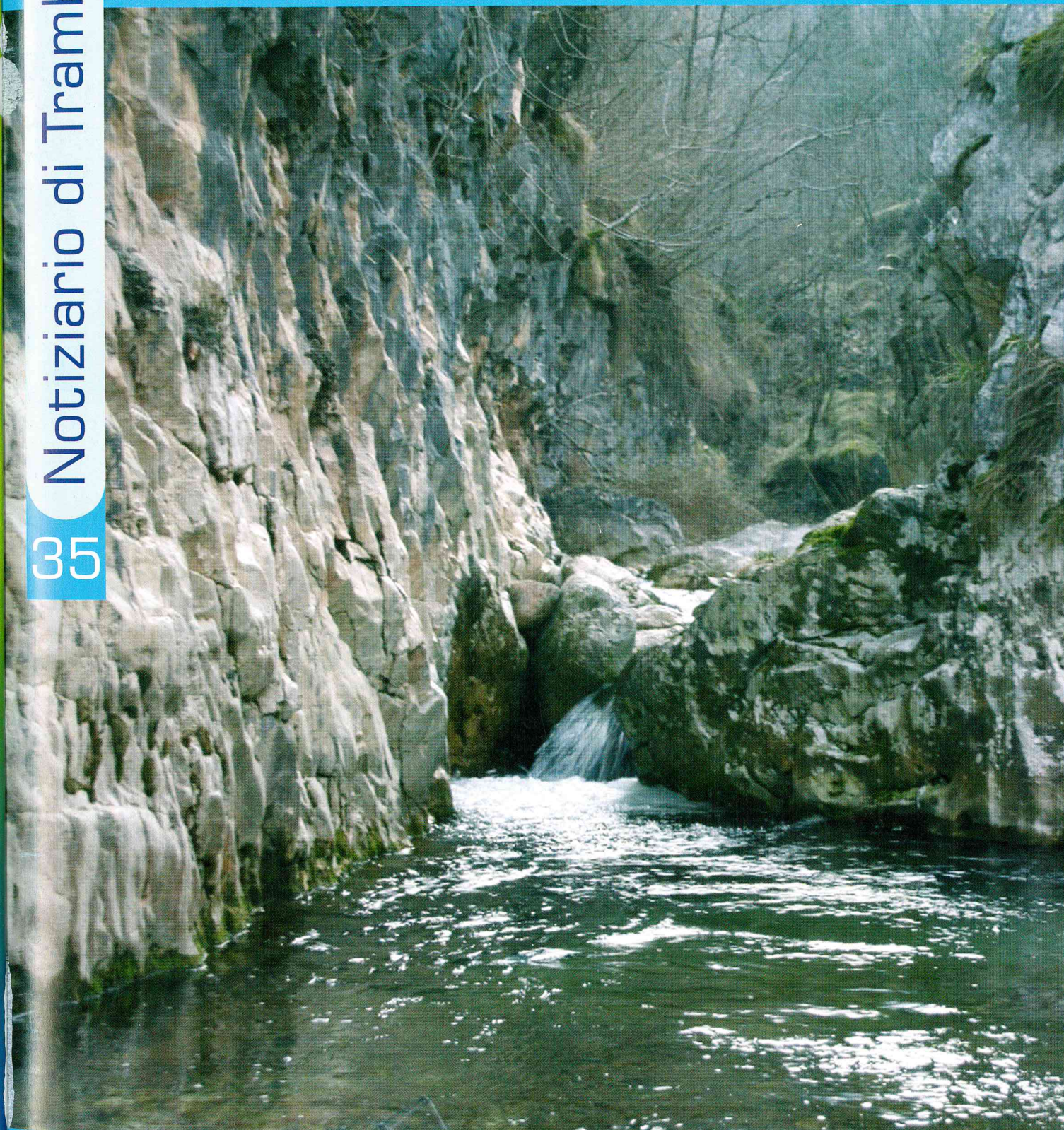




Voce Comune

ANNO XII n. 35 - APRILE 2007 - Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 - Progettazione e stampa: la grafica srl - Mori (TN)

35 Notiziario di Trambileno



Voce Comune

DIRETTORE:

Stefano Bisoffi

DIRETTORE RESPONSABILE:

Antonio Passerini

GRUPPO DI REDAZIONE:

*Luca Baldo**Maria Grazia Bazzanella**Luca Bisoffi**Luciano Bisoffi**Nadia Bisoffi**Renato Bisoffi**Chiara Comper**Stefano Giovannini**Erica Maraner**Mauro Maraner**Massimo Plazzer**Mariadomenica Rossaro**Lorenzo Scottini**Antonella Zanolli*

RECAPITO:

*Casa Comunale - Frazione Moscheri**Tel. 0464 868028*

REALIZZAZIONE E STAMPA:

La Grafica Srl - Mori (TN)

In copertina:

*Tratto del Torrente Leno**(Foto Associazione pescatori dilettanti Vallagarina).*

In ultima di copertina:

La poesia di Cristian Bisoffi è tratta da "Anche le rose nascono d'inverno", Edizioni Stella, 2005.

Sommario

1 La parola al Sindaco

Il nostro passato

2 La scuola delle Porte gli anni Trenta

Tra passato e presente

5 Acqua: bene inestimabile e diritto inalienabile

10 Don Albino: cinquant'anni di vita pastorale

13 Giochiamo d'estate

14 Libro sul Santuario della Madonna de La Salette

Il nostro presente

16 Burundi: dalla guerra etnica al conflitto religioso?

19 Natale nel deserto del Sahara

22 Eleonora chiude la carriera con il titolo europeo

Dalla casa comunale

23 Raccolta differenziata

26 Approvato il bilancio di previsione 2007

28 Primi benefici dal Patto Territoriale

30 Progetti di privati con il Patto Territoriale

33 Un milione per Forte Pozzacchio

34 Punto di lettura: statistica e iniziative

36 Dati anagrafici 2006

37 Notizie flash

38 Giovani: infopoin diventa Punto in comune

Ambiente e salute

39 Arrampicare, che passione!

Spazio scuola

40 Un sacco di momenti felici alla Scuola materna

41 L'Associazione Scuola Materna ha rinnovato le cariche sociali

42 Anne Frank, una storia attuale

44 I Carnevali

Spazio associazioni

45 Nel nome di San Colombano

46 Pensionati e anziani: sprint di fine stagione

47 Le iniziative del G.S. La Montagnola di Porte

48 Unione Sportiva, quale futuro?

49 Gruppo Giovanile Vanza

49 Click curioso

Si delibera, si determina, si concede

50 Delibere del Consiglio comunale

50 Delibere della Giunta comunale

52 Elenco determinazioni

55 Concessioni e autorizzazioni edilizie

55 Denunce inizio lavori

56 Calendario delle riunioni della Commissione edilizia anno 2007



Comune di Trambileno



Nella seduta del 15 marzo il Consiglio Comunale di Trambileno ha approvato l'atto ufficiale di gemellaggio con la città di Bento Gonçalves (Serra Gaucha – Brasile) in collaborazione con il Comune di Rovereto, il Comprensorio ed alcune municipalità della Vallagarina. Da tempo i Comuni della Vallagarina tengono contatti con realtà estere dove sono presenti i discendenti di emigrati trentini, molti dei quali partiti alla fine dell'800, inizi '900 dalle Nostre Comunità. Lo scorso anno, in collaborazione con l'Associazione Trentini nel mondo, il Comprensorio, il Comune di Rovereto ed altri Comuni della Vallagarina, sono stati allacciati contatti con i Comuni della Serra Gaucha (Brasile) ed in specifico con la città di Bento Gonçalves dove vivono numerosi discendenti di famiglie originarie della Vallagarina. Nell'estate scorsa i Comuni di Villalagarina e Nogaredo hanno ospitato per un certo periodo una delegazione ufficiale che nel corso della loro visita ha incontrato molti amministratori ed associazioni delle nostre municipalità. La città di Bento Gonçalves si è fatta in conseguenza promotrice, anche negli altri Comuni della Serra Gaucha, di una iniziativa ufficiale di gemellaggio, da formalizzarsi nel corso del 2007 con il Comprensorio e con tutte le municipalità della Vallagarina che vorranno aderirvi. Riconoscendo il forte legame che unisce i nostri cittadini con le realtà estere dove sono presenti i nostri discendenti, si è condiviso il desiderio di coltivare una più profonda conoscenza reciproca in ambito sociale, culturale, economico, turistico e territoriale, nella convinzione che la collaborazione tra gli uomini, lo scambio di esperienze e di strategie, la realizzazione di progetti comuni, basati sul rispetto reciproco delle tradizioni, delle usanze e della diversità culturali e sociali, contribuiscono a rafforzare i legami tra i popoli della terra, ad arricchirli, e a diffondere i valori della pace e della solidarietà; per questi motivi anche il Comune di Trambileno ha inteso sottoscrivere e formalizzare in Consiglio Comunale l'atto ufficiale di gemellaggio avente come primi e principali obiettivi:

- la realizzazione di scambi di informazioni sullo stato attuale e sullo sviluppo socio-economico delle due Comunità, in particolare in ambito agricolo, ambientale, turistico, culturale, sportivo, sanitario e scolastico;
- lo studio di fattibilità di possibili momenti formativi per gli insegnanti e per i giovani in ambito linguistico, storico e culturale e per gli amministratori sui temi della gestione del territorio (pianificazione territoriale, valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, utilizzo delle risorse) e dell'organizzazione dei servizi al cittadino;
- l'organizzazione di momenti di confronto e contatto diretto tra le imprese, le realtà industriali, artigianali e commerciali e dei servizi, quale stimolo per intraprendere rapporti di collaborazione e sviluppare progetti di cooperazione internazionale;

La realizzazione delle iniziative e dei progetti nell'ambito del gemellaggio, si avvarrà della preziosa collaborazione degli Enti che hanno il fine di promuovere e favorire il mantenimento dei legami degli immigrati trentini con la loro terra di origine. La formalizzazione ufficiale del gemellaggio verrà fatta, nel corso del 2007, in Brasile, presso il Comune di Bento Gonçalves, da una delegazione formata da rappresentanti del Comprensorio e dei comuni aderenti.

Il Sindaco
Stefano Bisoffi

Scuola elementare di Porte: gli anni Trenta

La Radio Rurale entra in classe e si fanno corsi estivi di economia domestica

Come anticipato nel numero precedente di Voce Comune, prosegue il racconto delle vicende della scuola elementare di Porte. Dopo la breve

introduzione sulla storia delle scuole rurali ed il primo anno di apertura, già trattati, in questa seconda parte viene esaminato il periodo degli anni

trenta. Una tabella riassume i dati sugli alunni frequentanti la scuola ed elenca le insegnanti che si sono succedute.

Anno scol	Maschi	Femmine	Totale	Porte Dosso	Lombardi Sich	Insegnante
1929-30	15	6	21	10	11	Clorinda Battisti Krebs nata a Cles
1930-31	18	8	26	13	13	Maria Rossaro nata a Rovereto
1931-32	19	10	29	15	14	Adele Repossi nata a Milano
1932-33	19	13	32	16	16	Adele Repossi nata a Milano
1933-34	20	16	36	17	19	Adele Repossi nata a Milano
1934-35	17	17	34	19	15	Iole Bibolini nata a Lerici (La Spezia)
1935-36	20	15	35	18	17	Piera Bramati nata a Casatico (Pavia)
1936-37	15	19	34	18	16	Adriana Ederle nata a Milano
1937-38	17	15	32	19	13	Adriana Ederle nata a Milano
1938-39	14	14	28	18	10	Adriana Ederle nata a Milano

Da essa possiamo osservare che gli iscritti sono via via cresciuti fino al numero di 36 nell'anno 1933-34. E' a partire da quell'anno che venne aggiunta la quinta classe alle quattro esistenti. Certamente le maestre non avevano un compito facile; gestire una pluriclasse in cui coesistevano alunni di sei anni in prima e di tredici anni in quinta richiedeva una organizzazione della didattica assai complessa.

Un altro dato interessante da evidenziare è che gli alunni provenienti dalle frazioni di Vallarsa, Lombardi e Sich, equivalevano come numero quelli provenienti da Porte e Dosso. Questo rapporto rifletteva sostanzialmente quello fra le due popolazioni. Nel 1921 Dosso e Porte avevano rispettivamente 31 e 51 abitanti, nel 1909 Lombardi e Sich 49 abitanti. A distanza di circa 90 anni si è avuta una evoluzione totalmente divergente fra le due realtà, pur essendo esse a soli 500

metri una dall'altra: le due frazioni di Vallarsa si sono in parte spopolate mentre le due di Trambileno hanno superato i 400 residenti. La scuola, che apparteneva al circolo didattico di Vallarsa, a partire dal 1934 venne aggregata a quello di Volano.

Corso festivo femminile

Passando alle vicende quotidiane della nostra scuola, alla lettura dei registri, si intuisce che nel 29-30 c'era a Porte una gran brava maestra, Clorinda Battisti, esperta, appassionata del proprio lavoro, coinvolgente, piena di buona volontà. Oltre ad insegnare ai bambini, nella scuola teneva anche un corso festivo femminile frequentato da 16 ragazze di età compresa fra i 15 e 22 anni. Le lezioni (40 ore in tutto) si tenevano il sabato mattina dalle 7,30 alle 9,30 e la domenica pomeriggio dalle 16 alle 18. Era un corso di economia domestica ed interessante è legge-

re alcuni argomenti delle lezioni sul registro: *-Qualità della buona massaia. Serenità e forza d'animo, gentilezza di costumi, pazienza, dolcezza, costanza, fermezza, pulizia, ordine, attività, conoscenza dei propri compiti e dei mezzi scientifici e pratici che la mettano in grado di bene assolverli.- Rattoppo e riporto di pezza a tre, quattro angoli nella tela bianca. - Tagli delle combinazioni mutande camicia ognuna su propria misura.- Risotto alla milanese, brodo, cottura del riso, cottura del vitello. - Stanza da bagno - Dispensa - Cantina - Dell'illuminazione: luce naturale e artificiale.-*

Programma didattico legato al succedersi delle stagioni

Piacevolissimo è anche leggere la programmazione didattica di questa insegnante per i suoi alunni della scuola rurale, scrit-

ta a penna con una calligrafia ordinatissima ed elegante. Tutte le unità didattiche erano strettamente legate al succedersi delle stagioni, dei lavori dei campi, delle festività, al lento svolgersi della vita quotidiana:

1. La vendemmia e la raccolta della frutta. 2. Ultimi lavori in campagna - Si va al bosco. 3. Le feste care ai bambini. 4. Come ci ripariamo dal freddo. 5. Comincia lo sgelo - Circolazione delle acque. 6. Il lavoro ricomincia - Mezzi di trasporto. 7. Si seminano i fiori e gli ortaggi. 8. Chi ci da la seta? 9. La stalla si svuota - le mucche vanno in malga. Attorno a questi argomenti ruotavano tutte le attività delle varie materie in modo interdisciplinare come ad esempio nella prima unità sulla vendemmia che offriva spunti didattici per il canto, il disegno, la recitazione, la lingua italiana, la storia, la geografia, l'aritmetica, le scienze, ecc.

Osservazioni dell'insegnante: squarcio sulla storia minuta della nostra comunità

In fondo al registro vi era sempre la sezione "Cronaca e osservazioni dell'insegnante sull'ambiente scolastico (scuola, famiglia, paese e comune)". Molte le notizie minute o curiose che se ne possono trarre per aprire uno squarcio sulla storia minuta della nostra comunità. Come già detto nel precedente articolo la scuola era sistemata in una casa privata. La maestra scriveva: - *Come ambiente la scuola è bellina, c'è solo il guaio d'essere ad un terzo piano e il secondo è abitato da una famiglia che si lamenta anche per cose da nulla, perché l'unico disturbo che recano gli scolari è lo scendere e il salire le scale, perché nelle giornate grigie nei 10 minuti li trattengo in classe con giochi si-*

lenziosi! Il Sig. Direttore mi parlava di refezione scolastica, sarebbe una carità fiorita, e il bisogno grande ed io ben volentieri la farei, ma si oppongono quelli del quartiere di sotto, perché dicono che non hanno pace durante il mezzogiorno, essendo il signore impiegato a Rovereto e ritorna ogni mezzogiorno a casa. In Badia dove io ero l'anno scorso gli scolari non si sarebbero mossi ma qui io credo che non stiano fermi nemmeno quando dormono.

Dalle annotazioni della maestra escono anche i drammi di qualche famiglia disagiata e problematica: -... *Ho però saputo che ci sono delle grandi miserie nella famiglia. La madre lavora, il padre non fa nulla, i ragazzi sono abbandonati a sé.* - E scrivendo di altri scolari: - *Poveri piccoli ... Malnutriti, malvestiti, essi sono davvero l'immagine della miseria.* -! Ed ancora: - *Da un po' di*

tempo m'ero accorta d'una piccola serie di furti Tentai ogni via per far comprendere il male grave, mostrò vergogna il ragazzo, mi promise che si sarebbe riguadagnato la mia stima, quando appresi dalla madre stessa che tutti e due i fratelli si sono introdotti in un pollaio portando via le uova alla chioccia e i piccoli mi dissero che la mamma le ha cotte! Che debbo fare io di fronte a tal cosa?-

Passando ad episodi meno tristi il 4 novembre troviamo:

-*Siamo stati in pellegrinaggio a Castel Dante e abbiamo portato fiori a quei poveri eroi che riposano laggiù. Tutti i miei scolaretti si sono commossi alla vista della statua della bambina che porta le rose al suo babbo. Han letto l'inserzione sulla pietra. Han messo un mazzo di fiori in braccio alla bambina e tutti se la sono baciata.*



III. - PROGRAMMA DIDATTICO PER GRUPPI DI LEZIONI DA SVOLGERSI NELL'ANNO

1. La vendemmia e la raccolta delle frutta
 Canto 355 II Classe: *Tra l'ora e chi la prende*
 Discorso 355 II Classe: *Il mio un affetto una foglia una mela una pera la vendemmia allora i miei necessari la botta la raccolta delle frutta e dei suoi*
 Questioni: *La vendemmia, l'ora.*
 Scienze italiane 355 Classe: *Immaginazione nella vendemmia e lettura delle lettere c-a-a-a Scrittura serena preparatoria e lettere appese.*
 1° Classe: *Le parti della vite, del grappolo, della botta, emulazione per scrivere sulla vendemmia e scrittura di frasi.*
 2° Classe: *La vendemmia, il magazzino di frutta.* 3° Classe: *Lettere d'invito alla vendemmia. Come l'ora diventa vino, la mela e i suoi frutti.*
 4° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 5° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 6° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 7° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 8° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 9° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 10° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 11° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 12° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 13° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 14° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 15° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 16° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 17° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 18° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 19° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 20° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 21° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 22° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 23° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 24° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 25° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 26° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 27° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 28° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 29° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 30° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 31° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 32° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 33° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 34° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 35° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 36° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 37° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 38° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 39° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 40° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 41° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 42° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 43° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 44° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 45° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 46° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 47° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 48° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 49° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 50° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 51° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 52° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 53° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 54° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 55° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 56° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 57° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 58° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 59° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 60° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 61° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 62° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 63° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 64° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 65° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 66° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 67° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 68° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 69° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 70° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 71° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 72° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 73° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 74° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 75° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 76° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 77° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 78° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 79° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 80° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 81° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 82° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 83° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 84° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 85° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 86° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 87° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 88° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 89° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 90° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 91° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 92° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 93° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 94° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 95° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 96° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 97° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 98° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 99° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*
 100° Classe: *La vendemmia, la mela, la pera, la noce e la sua parte.*

la maestra Adele Repossi così scriveva alla fine: - E' con vero rincrescimento che lascio la mia scuola...-

Cronaca del 20 febbraio 1933

Troviamo: - E' caduta molta neve, ed un forte vento l'ha ammonticchiata in certi punti alta quasi un metro. Temevo di non veder nessuno a scuola stamattina, invece la maggior parte sono venuti. Poverini, non hanno avuto paura del tempo. Mancano solo i più piccoli perché si sprofondavano nella neve troppo alta.-

Anno scolastico 1933-34

In ottobre: - L'aula scolastica è ancora quella dell'anno scorso, troppo piccola per contenerli tutti, sono 36 quest'anno! Ancora non è stato deciso nulla per gli scolari di quarta che in un locale così stretto non possono stare.- -

-Il 6 gennaio il Comitato Comunale O.N.B. (Opera Nazionale Balilla) ha inviato ad ogni scolaro un piccolo dono per la Befana Fascista. Ebbero tutti una focaccia, due quaderni e due matite. La festa è stata fatta nell'aula scolastica alla presenza del Capo Frazione.-

Anno scolastico 1934-35

Fra le opere integrative dell'Ente troviamo la distribuzione di undici unità di cure ricostituenti (olio di merluzzo).

Anno scolastico 1935-36

3 maggio. - Abbiamo celebrato oggi la Festa degli alberi nella località Brenticano assegnataci dalla Guardia Forestale. Erano presenti tutti gli alunni, anche esonerati e parecchia gente del luogo. Dopo il lavoro di impiantazione è stata distribuita ai bambini una piccola merenda, fornita dal Comune di Trambilleno che ha pure provveduto le piantine.- 14 maggio. - Dietro invito del Sig. Direttore Finotti, ho condotto i bambini in città ad una serie di proiezioni sulla lotta contro la tubercolosi. E' stato molto interessante ed i bambini si sono proprio divertiti.- 25 maggio. - Ieri ho condotto i bambini a fare il saggio ginnico a Trambilleno - così è servita anche come passeggiata. E' riuscito bene ed i piccoli hanno avuto poi una piccola merenda.- 5 giugno. Ho condotto i bambini in passeggiata fino a Castel Dante e ci è stato possibile visitare l'ossario in costruzione, con gioia e interesse degli alunni. Nel ritorno ci siamo fermati a visitare la Sig. Chiesa

che con somma cortesia ha offerto una fotografia del Figlio Eroe e un piccolo volume della Sua vita.- La casa della mamma dell'irredentista Damiano Chiesa, signora Teresina Marzari in Chiesa (morta il 13 aprile 1950) si trovava e si trova tuttora oltre il bosco, in direzione sud, all'altezza del primo tornante che si incontra scendendo da Porte verso Rovereto. E' per questo che tale tornante è conosciuto nella nostra comunità come "curva della mamma Chiesa".

Anno scolastico 1936-37

1 marzo.- Ho ricevuto dalla Direzione un apparecchio radio per le trasmissioni dei programmi a cura dell'Ente Radio Rurale. I bambini hanno accolto con entusiasmo il dono e seguono con interesse le audizioni.- Sono veramente soddisfatta delle trasmissioni dell'apparecchio radio. Ve ne sono alcune fatte proprio bene che, oltre ad interessare gli alunni, aiutano alla comprensione chiara di lezioni fatte.

- 3 giugno.- Il Podestà di Trambilleno mi comunica che domenica 6 corr. verrà tenuto nel Capoluogo il saggio ginnastico di tutte le scuole del Comune, alle 8 antemeridiane. Non posso capire come abbiano potuto invitare noi e stabilire quest'orario, di giorno festivo, data la nostra lontananza e la necessità di assistere alla S. Messa in città. Senza tener conto che, dopo due ore di strada, non so se sia possibile far eseguire il saggio ginnastico a dei ragazzi senza prima un po' di riposo. Per tutto questo devo rinunciare al saggio mio malgrado, poichè abbiamo lavorato parecchio per prepararci bene.-

Quell'anno veniva attivata una scuola serale di cultura generale dal 23 novembre 1936 all' 11 gennaio 1937, dal lunedì al venerdì, dalle 20 alle 22. Teneva le lezioni la maestra Ederle e vi partecipavano 15 persone di età compresa fra i 14 anni ed i 38.

Mauro Maraner

Acqua: bene inestimabile e diritto inalienabile

Un problema di ampiezza mondiale, che interessa da vicino anche Trambileno

L'ACQUA UN BENE PREZIOSO

Il problema della gestione dell'acqua negli ultimi anni è stato spesso d'attualità. Non se ne è parlato solo per motivi umanitari e di solidarietà con il terzo Mondo, ma per problemi locali, immediati e sotto gli occhi di tutti. I fatti più rilevanti nel nostro Paese, sono state le alluvioni, i periodi di siccità, ma non mancano i casi di inquinamento di fiumi e torrenti. L'acqua è uno degli elementi che maggiormente subiscono l'impatto del cambio climatico: lo scioglimento dei ghiacciai è una delle maggiori cause della riduzione delle riserve di acqua potabile. Ma anche la diminuzione della portata dei fiumi e delle precipitazioni nell'area mediterranea – che favorisce i processi di desertificazione – sono fenomeni che sempre più assottigliano le riserve di acqua potabile. Il 22 marzo di ogni anno si celebra la “Giornata Mondiale dell'acqua”, proclamata nel 1993 dall'Assemblea delle Nazioni Unite, perché la carenza di acqua pulita è un'emergenza mondiale e in alcune aree del pianeta è una vera e propria catastrofe. L'acqua, la più importante risorsa del nostro pianeta, è un bene comune che appartiene a tutti gli abitanti della terra ed è patrimonio dell'umanità. L'accesso all'acqua è un diritto fondamentale che va garantito a tutti. Eppure l'abitudine allo spreco e la noncuranza ci fanno spesso perdere di vista la necessità di proteggere questa ricchezza.

Nella nostra piccola realtà spesso ci siamo occupati dei problemi legati a questa importante risorsa. In alcuni casi per i problemi rappresentati dalle forti precipitazioni e ai danni all'ambiente da queste causate, ma più spesso per i problemi legati alla siccità delle nostre sorgenti e alle conseguenti interruzioni involontarie dell'approvvigionamento idrico. Da sempre le amministrazioni che si sono succedute hanno investito risorse ed energie per garantire alla nostra popolazione un'erogazione di acqua costante e di qualità, con opere impegnative non solo sotto il profilo economico, ma soprattutto tecnico. Trambileno infatti, se da una parte ha sul proprio territorio una importante ricchezza che è rappresentata dalla sorgente di Spino che fornisce acqua oltre che alla città di Rovereto a molti comuni non solo della Vallagarina, dall'altra si è trovata nelle condizioni di dover approvvigionarsi da sorgenti lungo la Vallarsa, in quanto, quelle in quota, spesso erano insufficienti per il fabbisogno della popolazione. Nel mese di marzo è stata portata a termine l'importante opera di collegamento attraverso il pompaggio dell'acqua della sorgente di Spino alla rete di distribuzione in quota, per garantire finalmente una erogazione costante anche in caso di prolungata siccità. Questa rappresenta sicuramente fra i numerosi interventi pubblici realizzati in questi ultimi anni, l'opera più importante che garantirà in futuro

un servizio costante e di qualità alla nostra popolazione. Per celebrare la “Giornata Mondiale dell'acqua”, molte sono state in Italia e nella nostra regione le iniziative rivolte alla promozione di attività finalizzate alla sensibilizzazione dei cittadini sul tema della conservazione e dello sviluppo delle risorse idriche. Ritengo che anche la nostra Comunità con questi importanti interventi finalizzati a soddisfare il fabbisogno di acqua e, con quelli da sempre messi in campo anche dai nostri cittadini per la salvaguardia del nostro ambiente e delle sorgenti sottostanti, sia nel nostro piccolo un contributo significativo nella direzione di quanto promosso dall'ONU.

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*



Bacino di San Colombano.

Troppo poca crea problemi, troppa fa male

L'opportunità di pubblicare sia il sunto di una ricerca di Claudio Barozzi sul ruolo e sull'utilizzo dell'acqua nella storia a Rovereto, sia alcune eccezionali immagini, ormai "storiche" perché scattate nel 1991, di un diluvio abbattutosi sulla zona del Cheserle, ci offre lo spunto per allargare la visuale oltre i confini comunali per fare cenno alla dimensione planetaria del problema-acqua. L'inverno eccezionalmente mite e povero di precipitazioni (neve, pioggia) ha imposto all'opinione pubblica la trattazione del problema-acqua e non passa giorno che i mass-media italiani e di tutto il mondo non se ne parlino, e sempre in toni allarmati. La progressiva diminuzione delle disponibilità idriche, i consumi spropositati degli "occidentali", la sete di immensi territori e di intere popolazioni, le insostenibili (se si parla di acqua potabile) necessità dell'agricoltura e delle industrie... Le calotte polari che si riducono, gli iceberg che squagliano, le piogge che si fanno attendere e quando arrivano combinano disastri aggiungendo problemi a problemi invece che alleviarli... Siamo insomma all'emergenza globale. E Trambileno? Sotto il profilo dell'approvvigionamento idrico il comune si trova in una situazione paradossale: da una parte l'acqua di qualità eccellente e di quantità abbondante di alcune sorgenti del suo territorio (di Spino, tanto per intenderci) disseta non solo Rovereto, ma anche parte della Vallagarina e, addirittura, Trento, dall'altra le zone più alte del comune, che poi sono le più abitate, soffrono di carenza idrica soprattutto in caso di siccità prolungata. Quello di riequilibrare in maniera soddisfacente questa situazione di contrasto è compito delle amministrazioni pubbliche, e quella

di Trambileno è impegnata da anni a farlo. Una considerazione e un dato: chi l'acqua ce l'ha (ancora) in abbondanza, spesso non si rende conto appieno, o per niente, della preziosità del bene che può consumare. E ne spreca troppa: siamo proprio noi Italiani i maggiori consumatori di acqua in Europa con 293 litri in media per abitante al giorno.

L' appassionata opposizione di Padre Zanotelli alla privatizzazione dell' "oro blu"

Tra le molte e gravi problematiche attinenti l'acqua, ce n'è una che forse noi ancora sottovalutiamo ma che si sta imponendo



come un' emergenza mondiale grave e preoccupante: la privatizzazione delle acque. "Oro blu" è detta l'acqua, in analogia con l'"oro nero", il petrolio, un'analogia che prospetta scenari complessi e carichi di pericolo. Innumerevoli sono ormai le prese di posizione, a livello mondiale, su questo tema.

Una delle voci più forti, più critiche, ma anche più ascoltate (perché disinteressata e comunque sempre a difesa dei più deboli), contro la privatizzazione dell'acqua è quella di padre Alex Zanotelli. Il padre comboniano, originario della Val di Non, ha trattato il problema in vari interventi pubblici in tutta Italia con la consueta passione, una passione civile che trae forza sia dalla Bibbia sia dalla conoscenza diretta degli enormi problemi che travagliano il cosiddetto Sud del mondo.

Il suo chiodo fisso è questo: l'acqua è un diritto fondamentale dell'uomo e non può diventare oggetto di compra-vendita. Come l'aria, come la libertà, come il diritto stesso all'esistenza...

Già oggi quasi un miliardo e mezzo di persone al mondo non hanno accesso all'acqua, e questo numero è in continua crescita. Ciò significa che quella gente è ricattabile in ogni momento, quindi ha perso, oltre che l'acqua, anche la libertà e la dignità. L'acqua è un bene indispensabile per la vita, non per una "generica" vita, ma per ogni piccolo o grande essere vivente, come lo siamo ciascuno di noi: per questo non può finire nelle mani di pochi, delle multinazionali, di chi ha soldi per "comperare" tutto. Ma fa gola a tanti questo "oro blu", proprio perché ha un valore inestimabile, e quando ci sono di mezzo gli affari...

Violenza dell'acqua: eccezionali immagini di Sergio Berlanda di un diluvio al cheserle

Nell'ultima parte del mese di settembre del 1991 piogge intense caddero per una settimana sulla zona del Cheserle, prendendone... possesso. Strade e sentieri si

trasformarono in violenti torrenti, con spumeggianti cascate... Nel pomeriggio del 1° ottobre Sergio Berlanda poté fissare in una serie di immagini i risultati di quell'ec-

cezionale evento naturale, che, visto il luogo dove avvenne, non causò danni alle persone, ma che ci fa capire le enormi potenzialità distruttive dell'acqua.



LA GENTE DI ROVERETO DISSETATA DALLE SORGENTI DI SPINO

**L'acqua di Spino arrivò
la prima volta in città
la mattina di sabato 4
ottobre 1845**

Si intitola *L'acqua di Rovereto* l'interessantissimo lavoro di ricerca condotto da Claudio Barozzi di Lizzana, già cancelliere presso la Pretura di Rovereto, che ha dedicato, e dedica ancora, tempo e passione all'approfondimento delle vicende della "sua" città, della "sua" terra. Si tratta di 46 pagine battute a computer (quello che una volta era il manoscritto), intercalate da una decina di illustrazioni (cartine topografiche e immagini di fontane). Ora, siccome l'"acqua di Rovereto" altro non è che acqua che proviene anche da Trambileno, va da sé che le notizie, i dati, le curiosità che Barozzi ha raccolto, interessano direttamente anche la gente di Trambileno e quindi riteniamo opportuno darne sintetico resoconto. La ricerca prende le mosse da lontano, da quando cioè le acque del torrente Leno incominciarono a rivestire un ruolo di importanza vitale, sotto più aspetti

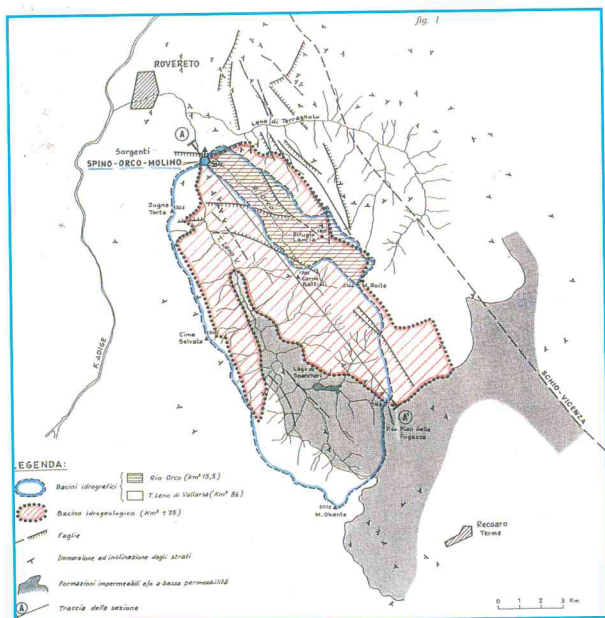
(di approvvigionamento idrico per uomini e animali, di irrigazione di orti e campi, di difesa, di forza motrice...), per la vita della città. Si parla così della **fluitazione del legname** lungo il torrente, tagliato nei boschi della Vallarsa, di Trambileno e di Terragnolo, e destinato alle esigenze sia del fondovalle sia dei cantieri navali ed edili di Venezia. Si parla delle celebri **rôze** (la grande e la piccola verso l'interno della città, la Paiari verso Santa Maria e Lizzanella), che sono i canali, costruiti in una forma primitiva già verso la metà del 1400 poi ammodernati, che captano le acque del Leno poco a monte del Ponte Forbato presso il castello e le distribuiscono nel loro cammino in varie ramificazioni per soddisfare diverse necessità, tra cui quella "storica", di portata straordinaria e della durata di oltre quattro secoli, di fornire energia motoria alle industrie della seta e ad altri opifici piantati lungo il loro corso. Si parla di **pozzi**, di **sorgenti** e di **fontane**. Importante fu nel 1572 la concessione da parte della comunità di Noriglio (ricordiamo che Noriglio fu comune autonomo fino al 1927) dell'uso di una sorgente, la cui acqua

fu portata a valle mediante condotte di legno dette "canoni". Diverse furono le fontane che nel tempo abbellirono la città, a partire dalla prima, costruita davanti alla chiesa di San Marco negli ultimi decenni del 1500. Si parla della costruzione di **ruote idrauliche** a cassette, le quali, "alzando" di qualche metro l'acqua, ne facilitarono la distribuzione nei vari angoli della città. Si parla delle **acque a scopo industriale**, utiliz-

zo questo, come già detto, di rilevanza straordinaria per l'economia della città per almeno quattro secoli. Vengono citate, tra l'altro, le varie industrie, incominciando dall'"edifizio della carta Fedrigoni sotto Trambileno" censite dall'ingegner Antonio Scotini nel 1785. Si parla di **diatribe attorno all'acqua**, vale a dire delle questioni, delle richieste, dei litigi, dei diritti e dei doveri e, di conseguenza, delle numerosissime disposizioni comunali (la faccenda dell'acqua è oltremodo delicata) sulla gestione e l'uso delle rogge, delle fontane, delle spine (lo sapevate che "rubinetto" deriva dal francese "robinet" che significa piccolo montone, per indicare la forma dei primi rubinetti? Barozzi ci dice anche questo)...

Ci vuole acqua pulita e sana e si pensa a Spino

Venendo avanti, verso di noi, con la storia si arriva finalmente a parlare delle sorgenti di Spino. Nel 1838 il comandante del castello, che rappresenta l'autorità governativa austriaca, impone al comune di "prendere i necessari e definitivi provvedimenti per la conclusione dell'annoso problema dell'approvvigionamento di acqua pulita e sana per la città". La popolazione raggiunge le 8.000 unità e il fabbisogno d'acqua è in continua crescita. Viene costituita un'apposita commissione che dà l'incarico all'ingegner Filippo Gasperini di predisporre un progetto di sfruttamento della "sorgente di Spino nel comune di Vanza alla confluenza della valle dell'Orco con la Vallarsa nel fondovalle, chiamata anche fonte dell'Orco a causa dei boati e muggiti emessi, principalmente in primavera, prima del getto dell'acqua..." Più precisamente le fonti sono tre: quella detta dell'Orco, ad intermittenza, asciutta nella stagione più fredda;



quella di Spino, la più importante, ricchissima di acqua perenne e quella del Molino, pure perenne. Un cenno è indispensabile sulla natura carsica del Pasubio, perché il rilievo spiega il fatto, rilevato sopra, dell'assenza di sorgenti in quota. Dunque il massiccio del Pasubio è tutto "bucherellato" come il formaggio gruviera, cosicché la pioggia che cade penetra giù giù in profondità nella cavità della montagna fino a che trova uno strato di roccia impermeabile che fa uscire l'acqua in superficie. Ma ciò avviene a quote basse, come nel caso di Spino le cui sorgenti sono a circa 300 metri di altitudine sul livello del mare.

Da una festa tragica a una festa piena

Non fu facile dare inizio ai lavori di realizzazione dell'acquedotto: c'erano difficoltà tecniche da superare, c'erano i costi da vagliare con scrupolo, c'erano aspre divergenze di opinioni da comporre... In questa situazione di incertezze e di



Interno della sorgente di spino all'inizio del secolo.



Interno della sorgente di spino allo stato attuale.

polemiche, determinante fu il ruolo del dott. Antonio Balista, detto "el mat de l'acqua", nel portare avanti la causa dell'acquedotto, anche tirando fuori soldi di tasca propria. Il Comune comprò il terreno e le sorgenti da Cristiano Sannicolò, che era anche proprietario del mulino di Vanza. Affinché il contratto andasse a buon fine offrì i suoi servizi anche Antonio Rosmini, della cui famiglia Sannicolò era colono. I lavori, affidati a gente di Serrada, procedettero alacremente. Quando con le condutture si arrivò al Ponte di San Colombano, si pensò di fare una grande festa popolare, anche per fugare critiche e pessimismi sull'esito finale dell'impresa. Ma quella festa fu tragica: lo sparo di fuochi d'artificio causò lo scoppio del deposito

di dinamite che uccise tre fratelli Nicolussi di Luserna e altri due operai, e ne ferì parecchi altri. I lavori proseguirono. Si superò il ponte di San Colombano con una tubazione in ghisa. Quando si arrivò al Dosso del Castello fu costruita una grande cisterna. Finalmente alle 11 di mattina di sabato 4 ottobre 1845 l'acqua di Spino arrivò in città salutata dalle autorità e dalla popolazione esultante. Quella fu festa vera e piena. In seguito molti furono gli interventi sull'acquedotto: di manutenzione, di ripristino in seguito a interruzioni, di ampliamento dei depositi, di modifica... Citiamo, fra i tanti, la costruzione nel 1900 del grande serbatoio (1000 metri cubi) in località Pietra Focaia, poco a monte del Dosso del Castello, su progetto dell'ing. Edoardo Gerosa e la costruzione del nuovo acquedotto a partire dal 1980, con la grande galleria di accumulo tra la sorgente di Spino e la città lunga complessivamente poco meno di 3.200 metri, con un diametro di 2,60 metri, interamente foderata in acciaio inossidabile.

Antonio Passerini

Cinquant'anni di vita pastorale

Il parroco don Albino ordinato sacerdote nell'aprile del 1957

La vocazione al sacerdozio gli nasce nel corso di un pellegrinaggio a Pietralba

La scintilla

“Mi piacerebbe diventare come uno dei frati del Santuario”, confidò il piccolo Albino al papà sulla via del ritorno da un pellegrinaggio a Pietralba. Era l'estate del 1944 e Albino non aveva ancora compiuto gli 11 anni. Stavano tornando, naturalmente a piedi, al paese, Pera di Fassa, dal quale erano partiti il giorno prima alle 5 del mattino diretti appunto al Santuario della Madonna di Pietralba: otto-nove ore filate di cammino per arrivarci. Alla confidenza del figlioletto, papà Giovanni, felice in cuor suo, prese un po' tempo: “Ne parleremo con il parroco”.

La scintilla comunque era scoccata. Il parroco indirizzò la scelta di Albino: “Vedi, quei frati li mandano lontano, di qua e di là, tu è meglio se rimani tra la nostra gente.” E così la famiglia Bernard fece domanda al Seminario minore diocesano per l'iscrizione di Albino. Domanda accolta. Ma si era in guerra. La città di Trento, ed anche il Seminario minore, avevano subito duri bombardamenti, con parecchi morti. I seminaristi erano “dispersi” in varie località del Trentino. Per questo Albino, con un altro ragazzo, fece la prima media nella... canonica di Pera. La mattina alle 8 i due prendevano posto nella sala della casa del parroco, la lasciavano alle 12 e vi tornavano per altre tre ore nel pomeriggio. Alla fine gli esami a Trento. Intanto la guerra era finita, e così nell'autunno del '45 Albino entrò nel Seminario minore. Una situazione di assoluta emergenza, che diventò quasi “drammatica” con l'arrivo dell'inverno, perché l'edi-



Il giorno dell'ordinazione. Don Albino è in 1° fila, il 2° da sinistra.

ficio mostrava ancora le profonde ferite inferte dalle bombe. Portata dal vento, la neve entrava sui corridoi dalle finestre senza vetri. Nessun ambiente era riscaldato, se non i locali di studio, dove in grandi bidoni bruciava lentamente la segatura. Al mattino (sveglia alle 5.45!) per lavarsi bisognava rompere lo strato di ghiaccio che si formava nei catini colmi d'acqua preparati la sera precedente. Il mangiare? “Eravamo circa 500 seminaristi, in quell'anno al Minore, 75 nella mia classe, e sono stati i fagioli, raccolti nelle questue in tutto il Trentino, a tenerci in piedi. E anche il formaggio della Pontificia”, ricorda don Albino.

Ordinazione sacerdotale: 6 aprile 1957

Poi piano piano la situazione si normalizzò, e i lunghi anni di studio si susseguirono l'uno all'altro a

ritmo regolare. Fino al loro coronamento: il 6 aprile 1957, “sabato sitientes” (termine liturgico per indicare il sabato che precede la Domenica della Palme), nel Duomo di Trento Albino Bernard fu ordinato sacerdote da Monsignor Carlo de Ferrari, l'ultimo princeps vescovo della diocesi di Trento, con altri 30 compagni, una parte dei quali “tedeschi” in quanto provenienti dalle zone di Bolzano e Merano che allora facevano parte della diocesi di Trento (la diocesi di Bressanone, dal canto suo, aveva i propri seminari). Dopo la Pasqua la prima messa nel paese natale, come da consuetudine. O, più precisamente, il novello sacerdote fu accompagnato in lunga processione, preceduta dal gonfalone della comunità, da Pera alla pieve di San Giovanni, la chiesa madre della Val di Fassa, distante due chilometri e mezzo. Sono presenti il decano, le autorità civili, la banda e tanta gente. Messa solenne, “all'antica”



La festosa accoglienza al suo paese da novello sacerdote.

(liturgicamente parlando), poi pranzo con i familiari all'Albergo Dolomiti di Vigo (cinquanta-sessanta persone: sei sono i figli di Giovanni Bernard e di Pia Sopperera, ci sono poi tanti zii e cugini, c'è qualche altro parente e amico...).

Tezze: dove sarà mai?

L'inizio della vita da sacerdote è del tutto "soft" per don Albino: finiti gli studi a Trento, trascorre i mesi estivi nella sua bellissima Val di Fassa. La domenica va a dire messa nella chiesetta di Monzon, minuscolo paese poco sopra Pera all'imbocco della valle che porta al Rifugio Gardeccia e alle Torri del Vaolet. È l'ultima estate che trascorre con la famiglia. In settembre gli arriva la destinazione: cappellano (oggi si direbbe cooperatore) a Tezze. Tezze? Mai sentito nominare; dove sarà mai? Neppure il parroco è più forte di lui in geografia trentina. Pensano che sia in Val di Non. Vanno allora alla scuola elementare a guardare sulla cartina. In Val di Non non c'è. A furia di cercare, lo trovano in fondo alla Valsugana. "Mi avvisi, per

favore, quando arriviamo a Tezze, perché io non ci sono mai venuto da queste parti", chiede don Albino al controllore del treno che lo porta in Valsugana. Quando scende dal treno con la sua valigia, trova ad attenderlo una maestra che lo conduce dal parroco. A Tezze ci resta tre anni. Anni difficili per il novello prete. "Un paese di forte emigrazione. Da dopo Pasqua al tardo autunno tanti uomini vanno via per lavoro. Soprattutto in Svizzera. Quando poi tornano, frequentano le osterie più che la chiesa. Ce ne sono una decina di osterie, in un paese di 1200 anime. Come sacerdoti si faceva quello che si poteva, seguendo i ragazzi, gli adolescenti, gli anziani."

Ad Arco assistente degli Scuot

Lo scenario cambia completamente nel 1960: Arco. I cappellani sono più di uno. C'è un grande oratorio che viene aperto tutti i giorni, fino a tardi la sera. Ci sono varie associazioni, c'è la filodrammatica. Ambito specifico del "montanaro" don Albino è l'assistenza spirituale agli scout: una volta alla settimana

c'è riunione, poi ci sono le uscite, i campeggi... C'è da seguire anche il cinema parrocchiale, che attira gente; forse per questo una notte la sala viene divorata dalle fiamme di un incendio doloso. L'attività più specificamente ministeriale è pure intensa: lunghe ore di confessionale, specialmente il sabato e in occasione della grandi feste; messe e altri sacramenti, anche in altri luoghi come l'ospedale o i numerosi sanatori; preparazione dei chierichetti ai servizi liturgici nella grande chiesa "collegiata"... Sono cinque anni (1960-65) pieni, vissuti alacramente ma anche serenamente, sia perché con la gente è facile stabilire rapporti di cordialità, sia perché il gruppo dei sacerdoti, guidato dalla bontà dal parroco monsignor Corradi, è affiatato.

A Manzano e Nomesino lascia un pezzetto di cuore

Quando nel 1965 è mandato parroco – fa dunque il salto di "carriera" – in Val di Gresta, a Manzano stanno ristrutturando la canonica. Don Albino vive per 7-8 mesi nell'appartamentino che



L'ingresso a Trambileno, con il sindaco Maria Luisa Benazzolli e il comandante dei vigili del fuoco Dario Pederzoli.



Questa immagine della prima messa di Don Albino nella chiesa di San Giovanni documenta con ricchezza di particolari la predisposizione dell'altare e il rito della celebrazione nella vecchia liturgia, prima della riforma voluta dal Concilio Vaticano II nel 1963.

nelle scuole di montagna è predisposto per i maestri. Peraltro nelle due pluriclassi della scuola insegna religione, come ha sempre fatto anche nelle altre sedi. Con la gente dei due paesi che gli sono affidati, Mazano e Nomesino, lega facilmente. Sono persone alla mano, dedite in gran parte al lavoro dei campi che producono i celebri ortaggi (carote, cavoli, patate...), portati via a camion quando è il tempo del raccolto. La pratica religiosa è buona, come buona è la

frequenza alle iniziative, tipo conferenze. Anche il decano di Mori, don Natale Pettena, e il vescovo mons. Alessandro Maria Gottardi, che sale lassù in visita pastorale, sono contenti del suo operato. Così, quando nell'autunno del '71 gli dicono di fare le valige perché deve trasferirsi in Val di Cavedine, per don Albino non è facile lasciare l'"impresa ben avviata" della sua prima parrocchia, costituita sì da due paesi piccoli ma abitata da gente "viva" e sensibile. Tant'è

che è notevole la nostalgia che gli rimane dentro, mitigata da rapporti di amicizia che ancora oggi lo legano a qualche famiglia.

Dalla Val di Cavedine in tutta fretta a Fivè

La tristezza d'animo nel momento del distacco è accentuata da un fatto luttuoso: proprio in quei giorni muore a Pera la mamma Pia, a 64 anni di età, per problemi circolazione sanguigna. Stravino è la sede della parrocchia, ma c'è da seguire anche Brusino. Otto anni di "ordinaria amministrazione", tra gente normale, che non crea problemi a nessuno. Un giorno, verso la fine di luglio del '79, capita in canonica il vicario generale, don Severino Visintainer: "Senti don Albino, c'è assolutamente bisogno che qualcuno vada a Fivè. Se sei d'accordo..., bisognerebbe andarci quanto prima." Fivè è senza parroco da due mesi, da quando cioè è morto il titolare don Chiocchetti. Le valige sono presto fatte. A Fivè è accolto dal decano di Ponte Arche, quel don Antonio Busacca, morto pochi mesi fa, che dedicherà gli ultimi decenni della sua vita ai drammatici problemi della droga in Vallagarina. Quindici anni dura la permanenza a Fivè. Su quell'arco di tempo l'azione pastorale ordinaria è rafforzata da due "accelerazioni" potenti dovute alla predicazione delle "Missioni al popolo", momenti di coinvolgimento di tutti gli strati della popolazione nella riflessione spirituale e nella fruizione dei sacramenti. Oltre a Fivè bisogna prendersi cura anche di Ballino, Favrio e Stumiaga Danno una mano i frati di Campo Lomaso, e le suore dell'asilo, finché restano in paese, e i padri Verbiti del Varone. Finché un giorno lo chiama il vicario generale: "C'è da coprire la parrocchia di Trambileno, ed abbiamo pensato a te..." È il 1994 ed è a Fivè da 15 anni.



La firma ufficiale di accettazione della parrocchia sotto lo sguardo del Decano Don Valentino Felicetti.

A Trambileno per obbedienza

In verità sono altri i progetti di don Albino, che non sa neanche dove sia collocato esattamente Trambileno. Tenta di fare un po' di resistenza: "Ho una zia vecchia che ha bisogno di assistenza, ed è così lontano Trambileno. Sarebbe meglio, invece, che mi avvicinassi alla Val di Fassa..." Gli telefona allora anche il vescovo, Mons. Giovanni Sartori. Due volte. Lo rincuora: "Non preoccuparti don Albino, vedrai, Dio provvederà." La nuova destinazione è accettata

per obbedienza ed il Vescovo gli è così riconoscente che gli telefona altre tre volte nel giro di poche settimane. Don Albino arriva a Trambileno in una giornata di ottobre inoltrato. Pioviggina. Ad accoglierlo con la gente ci sono il decano don Valentino Felicetti e il sindaco Maria Luisa Benazzolli. Trambileno è molto diverso da Fivè. Gli abitanti non sono molti, ma sono sparsi su una quindicina di frazioni, compreso San Nicolò che fa parte del comune di Terragnolo. Anche Vanza, quando se ne va don Beppino Cont, passa sotto la sua giurisdizione. Sul territorio ci sono varie

chiese, dove c'è da celebrare messa. C'è poi l'Eremo di San Colombano, c'è il Santuario della Madonna de La Salette, c'è la Comunità monastica di Piam del Lévro, guidata da don Gianni Tomasi... Sulla vita quotidiana della comunità influisce molto la vicinanza della città, che offre soluzione a certi problemi ma che ne crea altri. E di questa situazione si deve tener conto anche nell'azione pastorale. Ma don Albino guarda avanti con fiducia: "La gente in generale è disponibile e generosa, e ciò costituisce un punto di partenza affidabile anche per l'attività ecclesiale. Particolarmente attivo e vivace è il gruppo Anziani e Pensionati, una presenza importante nella realtà di oggi in cui i problemi legati alla terza età sono sempre maggiori e impellenti. Vorrei anche sottolineare l'attaccamento della popolazione al Santuario della Madonna de La Salette ed i benefici spirituali che ne derivano, come abbiamo potuto constatare in modo particolare lo scorso anno in occasione del 150° della costruzione della prima cappella: la gente ha accolto con molto favore le proposte di carattere religioso e vi ha partecipato in gran numero. Tutto ciò è motivo di consolazione e di fiducia."

Antonio Passerini



Giochiamo d'estate

Il Comune di Trambileno aderisce anche quest'anno all'iniziativa promossa dal Comprensorio della Vallagarina denominata "Giochiamo d'estate" rivolta ai bambini delle Scuole Elementari proponendo tale significativa esperienza nel periodo estivo a partire dalla metà del mese di luglio presso la Scuola Elementare di Moscheri. "Giochiamo d'estate" è promosso dal Comprensorio della Vallagarina in accordo con l'associazione Nexus Culture, impegnata nella conduzione della Ludoteca Comprensoriale e garantirà la presenza di operatori i quali coinvolgeranno i bambini con iniziative di giochi organizzati e di laboratorio. Coloro che intendono far partecipare i propri bambini potranno assumere informazioni presso la segreteria del Comune (tel. 0464/868028) a partire dal mese di maggio.

Il Sindaco
Stefano Bisoffi

Nella storia del Santuario si specchia la storia della comunità

L'opera di Italo Prosser è fondamentale per capire passato e presente di Trambileno - La vicenda assunse caratteri di internazionalità



La presentazione del libro nell'auditorium di Moscheri.

Un libro "completo", denso di riferimenti e connessioni storiche

Negli ultimi numeri di Voce Comune abbiamo fatto ripetutamente cenno al libro del prof. Italo Prosser sul Santuario della Madonna de La Salette di Trambileno, senza parlarne diffusamente. Questa volta vogliamo invece dedicare una specifica attenzione all'opera, i cui meriti verso la comunità di Trambileno sono davvero rilevanti.

Il titolo intero del libro suona così: *Il Santuario della Madonna de La Salette a Trambileno. Storia e documenti nella ricorrenza dei 150 anni della fondazione. L'autore è il prof. Italo Prosser, classe 1928, già medico urologo, di fama, in diverse città d'Italia (a Rovereto nell'ultimo scorcio di carriera), e professore universitario, dedicatosi anima e corpo da una ventina di anni a questa parte all'indagine storica riguardante varie comunità lagarine, prima fra tutte quella di Noriglio, sua patria. L'elegante volume in carta patinata, di 258 pagine corredate di tante immagini, è stato realizzato per interessamento e cura del Comitato pro restauro del Santuario Madonna de La Salette ed è stato edito da Nico-*

lodi, Edizioni Stella, con il sostegno di alcuni enti. Nella prima parte, la più cospicua (pp. 19-182), l'autore espone i fatti legati al Santuario nella loro successione temporale, dall'apparizione nel 1846 della Madonna della Riconciliazione a due pastorelli del paese de La Salette in Francia, presso Grenoble, alla costruzione della prima cappella a Trambileno nel 1856, e giù giù fino ai giorni nostri; nella seconda parte riporta il testo dei documenti più significativi e alcune tabelle. Del fortunoso ritrovamento, attraverso le persone di Claudio Antonelli e di Edoardo Tomasi, della documentazione riguardante la storia del Santuario, che si riteneva ormai dispersa, s'è detto più volte. Quei documenti hanno costituito la base del lavoro. Ma importanti sono state anche le integrazioni apportate dal prof. Prosser mediante puntigliose ricerche d'archivio. Ne è risultato un lavoro "completo", denso di riferimenti e connessioni di fatti, ricchissimo di notizie, in buona parte inedite, che ricostruisce nei particolari le vicende del Santuario. Sul senso e l'importanza dell'opera abbiamo voluto sentire le impressioni, mediante un'intervista "alla buona", di Mario Scottini, persona attivamente presente nella vita della comunità.



Italo Prosser al centro con il sindaco Stefano Bisoffi e la presidente del Comitato Rita Visentini.

Le impressioni di Mario Scottini

Con quale spirito ha seguito la realizzazione di questo libro?

Con grande curiosità. Una curiosità peraltro condivisa con tante altre persone. Da quando infatti si era sparsa la voce che erano stati ritrovati i documenti riguardanti il Santuario, molti di noi si sono chiesti che cosa essi contenessero. Perciò abbiamo visto con grande favore l'iniziativa del Comitato del Santuario di darli alle stampe.

E questa curiosità è stata appagata?

Non solo appagata, ma si è andati oltre le aspettative. La ricerca del prof. Prosser è stata straordinaria. Tante notizie, tanti riferimenti, tante annotazioni: ne è risultato un quadro complessivo estremamente vivo, ricco di informazioni, vasto anche geograficamente.

Che cosa Le ha fatto maggior impressione?

L'internazionalità della vicenda del Santuario di Trambileno. Qui si parla di rapporti con la Francia, con la Casa

imperiale di Vienna, con Roma, con Milano... Non s'è trattato insomma, come invece si era indotti a pensare, di una faccenda circoscritta alla nostra comunità, e semmai allargata a Trento, dove risiedeva il vescovo, l'autorità spirituale il cui benessere era indispensabile per poter realizzare una qualsiasi cosa di carattere religioso. Al contrario l'orizzonte si allarga enormemente, emerge tanta vitalità dalle vicende ed i fatti sono documentati, forse più di quello che facciamo oggi. Bisogna insomma ricredersi dall'idea che i nostri antenati fossero meno efficienti, più remissivi, più accomodanti di quanto non lo siamo noi nel terzo millennio.

Proprio per questo ne esce una storia non edulcorata, ma a tutto tondo, con luci e ombre, con eccezionali slanci e con attriti, litigi, contenziosi...

Per fortuna sono documentati anche fatti meno edificanti, perché questa è la vita. Se non ci fossero, ci sarebbe da dubitare sulla completezza della documentazione arrivata fino a noi. E così se colpisce il dato che ci fossero seimila persone – dico seimila – all'inaugurazione della cappella, non c'è da scandalizzarsi se il "Bandèr" deve ricorrere alla Pretura per farsi saldare il conto.

IL SANTUARIO DELLA MADONNA DE LA SALETTE RIAPRE IL PRIMO MAGGIO

Come da consuetudine il prossimo primo maggio, che quest'anno cade di martedì, riaprirà i battenti il Santuario della Madonna de La Salette con la S. Messa alle ore 20. Anche le altre proposte per i mesi estivi (fino al 30 settembre, che cadrà di domenica) rimangono invariate rispetto allo scorso anno: S. Messa ogni venerdì alle ore 20; apertura nei pomeriggi di domenica dalle 15 alle 18. Per aperture in altri momenti della settimana contattare il parroco don Albino (0464 868000) o la presidente del Comitato de La Salette Rita Visintini Campana (tel. 0464 868157).

Fu comunque un "momento forte" quel 1856 per la storia della comunità di Trambileno, come afferma il Sindaco nella premessa.

Sicuramente forte, ma anche in parte inspiegabile, e per questo sarebbero necessari ulteriori approfondimenti. Che cosa aveva veramente suscitato tanto fervore? La paura del colera? Una misteriosa ondata di devozione alla Madonna sulla spinta delle notizie portate dalla Francia dagli emigrati? La reazione al comportamento dei "Terragnói" riguardo alla cappella di Malga Valli? Perché ancor oggi la gente di Trambileno sente come "suo" più il Santuario de La Salette che non la parrocchiale o l'eremo di San Colombano? E ciò nonostante disinteressi e resistenze.

A che cosa allude?

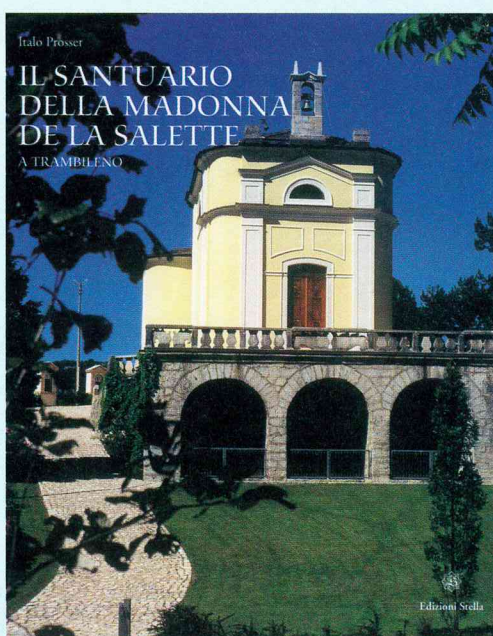
A certi rilievi fatti dal prof. Prosser nel capitoletto "Considerazioni riassuntive finali" (pp. 178-182), dove si parla dell'atteggiamento sia dell'autorità politica, sia dell'autorità religiosa. La comunità insomma ha percorso con tenacia una sua strada a prescindere da difficoltà e contrarietà.

Possiamo allora concludere che è importante conoscere queste "storie della comunità"?

Importantissimo per Trambileno. Innanzitutto perché si capiscono le motivazioni originarie di certe tradizioni (penso per esempio alla Messa che si celebra l'8 dicembre al Santuario, legata a un voto fatto dai profughi della prima guerra mondiale). Poi perché finalmente si danno contorni più nitidi al passato della nostra gente finora avvolto, tranne qualche sprazzo, in una fitta nebbia. Infatti solo da una quindicina di anni si sta recuperando la memoria storica di Trambileno, a differenza per esempio di quanto avvenuto per la Vallarsa o per Terragnolo, dotati già da tempi più lontani di significative ricostruzioni storiche. Nessuna ricerca specifica, nessuna tesi di laurea riguardava Trambileno. Ora le cose sono cambiate, fortunatamente per noi adulti e soprattutto per i giovani, che hanno bisogno di riferimenti chiari per costruire la loro identità. Per questo opere come quella del prof. Prosser sono uno straordinario arricchimento per le nostre comunità.

Antonio Passerini

Il libro *Il Santuario della Madonna de La Salette a Trambileno* di Italo Prosser è stato presentato dall'autore stesso la sera di venerdì 15 settembre alla popolazione di Trambileno nell'auditorium comunale di Moscheri. Una seconda presentazione, sempre attraverso la parola dell'autore, si è avuta a Rovereto la sera di lunedì 26 febbraio nella sala del Palazzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto in Piazza Rosmini ad opera dell'Associazione culturale "Conventus".



Burundi: dalla guerra etnica al conflitto religioso?

"I bambini burundesi farebbero di tutto per andare a scuola ma non possono"

Problemi e speranze di un popolo nella lettera di Elena Patoner

Bujumbura, 28 febbraio 2007

Carissimi compaesani!

Sono arrivata nel mio secondo paese preferito, il Burundi, che viene subito dopo Trambileno! E sono felicissima di potervi comunicare che ho trovato i "miei" quartieri molto cambiati: più tranquilli, più nuovi e puliti, sempre pieni di bambini felici e sorridenti, che hanno meno da temere quest'anno. La guerra sembra finita, anche se l'instabilità politica del governo è ancora molto forte e a volte abbiamo l'impressione che i "grandi" stiano macchinando per trasformare questa guerra etnica in un conflitto religioso. Speriamo in bene... Si sentono ancora degli spari, a volte, ma io preferisco pensare che siano dei banditi... sta di fatto che ci sono ancora troppe armi che girano fra la popolazione. I burundesi sembrano quasi diventati più belli, hanno i lineamenti del viso più rilassati e sono più solari. L'unica pecca di quest'anno è che purtroppo i cambiamenti climatici si stanno avverando in ogni parte del mondo: da noi non nevicava, al contrario qui piove durante la stagione secca. E la pioggia ha distrutto e rovinato tutte le colture creando una grande carestia ed aumentando la malnutrizione. Comunque sto bene, lavoro tanto e visto che padre Claudio Marano, il responsabile del Centro è in Italia per due mesi, abbiamo creato un'equipe composta di 5 giovani (io, una

ragazza francese e tre burundesi!) e stiamo cercando di gestire il Centro. Non è un lavoro facile, il Centro oggi conta 27.000 iscritti e le attività ed iniziative da seguire sono tantissime. Ma è un'esperienza unica, per me e anche per loro. Ci stiamo responsabilizzando assieme e stiamo facendo un'incredibile lavoro di collaborazione dove parliamo e discutiamo tutti i giorni le varie problematiche che emergono. Comunque non vi intratterrò con le mie gioie e difficoltà quotidiane, ma arriverò subito al dunque e vi spiegherò come ho deciso di utilizzare i soldi che abbiamo raccolto prima della mia partenza. Spesso è quando si è nell'impossibilità di avere una cosa, che la si desidera ancora

più ardentemente. E' il caso della maggior parte dei bambini burundesi che non possono andare a scuola e che farebbero di tutto per poterci andare. Entrare in una classe e assistere alle lezioni, è il principale desiderio di tutti in Burundi, anche degli adulti che si ritrovano per il 65% analfabeti. Saper leggere e scrivere è un diritto, un diritto del quale tutti dovrebbero poter disporre, ma che per i burundesi si rivela spesso privilegio di pochi.

Allo scoppio della guerra civile nel 1993 non vennero solo distrutte la maggior parte delle case e delle infrastrutture, non vennero solo uccise più di 300.000 persone, bensì venne manomesso un intero sistema sociale che ha visto l'esclusione della gente più





Segni del degrado causato dalla guerra.

povera da una vita normale. Saper leggere, contare e scrivere in Burundi non è solo simbolo di uno *status sociale*, bensì è la garanzia di potersi muovere liberamente all'interno della società, di potersi inserire in qualsiasi settore e soprattutto di potersi difendere dall'ingiustizia e dall'ignoranza. Oggi, dopo le elezioni democratiche tenute nell'agosto 2005, il Burundi gode di una stabilità politica ufficialmente, anche se non ufficiosamente, riconosciuta. Sebbene molte siano ancora le armi che girano nel Paese e sebbene il cammino verso una democrazia definitiva sia ancora lungo, il diritto all'istruzione è ora riconosciuto e il governo sta tentando di dare questa possibilità a tutti i bambini in età scolastica. Nel settembre 2006 il Presidente della Repubblica Nkurunziza ha tolto ufficialmente le tasse scolastiche per le scuole primarie. Il suo tentativo si è rilevato un po' azzardato, non per l'ideale che perseguiva, ma per la mancanza di infrastrutture: il giorno seguente all'annuncio, tutti i bambini burundesi si sono recati a scuola, ma non hanno trovato un posto. Le scuole bu-

rundesì contano già dagli 80 ai 100 scolari per classe. Spesso le infrastrutture sono improvvisate con dei teloni di nylon e dei lunghi bastoni. Gli insegnanti sono pochi, sobbarcati di un immenso lavoro e con stipendi bassissimi. Le classi sono fornite di una trentina di banchi sui quali 4-5 scolari si devono stringere per prendere gli appunti e trascrivere tutte le nozioni. I libri qui non esistono. Non gli vengono forniti e non potrebbero permetterseli. E' già tanto se ogni scuola può avere una cartina geografica dell'Africa, se ha fortuna del mondo. Le famiglie a fatica recuperano i quaderni e le penne e soprattutto le uniformi per tutti i figli. Sì, perché per andare a scuola in Burundi bisogna avere delle uniformi, marroni o bianche e blu, tutte uguali, per non mostrare le enormi differenze che ci sono a livello economico tra la popolazione, per non avere degli alunni ben vestiti accanto ad altri invece che portano delle magliette talmente piene di buchi che sembrano inesistenti. La differenza si vede comunque, da chi ha e chi non ha le scarpe, ma almeno non è così appariscente. Questa

è un'immagine delle scuole nei Quartieri Nord, periferia della capitale Bujumbura. All'interno del Paese non si presentano molte differenze, se non che gli alunni devono fin da piccoli alzarsi prestissimo al mattino per percorrere chilometri e chilometri su e giù dalle colline per raggiungere la tanto desiderata lavagna, unica speranza di liberazione individuale e unico trampolino di lancio per una liberazione collettiva.

L'attività del Centro

Per favorire un concreto cambiamento alla realtà scolastica e per sostenere una formazione di base della popolazione dei Quartieri Nord, il Centro Giovani Kamenge fin dalla sua apertura ha sviluppato differenti attività (sostegno scolastico, biblioteca, corsi di informatica e dattilografia, corsi di formazione e coordinamento con il personale scolastico, ...) al fine di sensibilizzare la partecipazione collettiva a dei programmi di alfabetizzazione e di sostegno scolastico. L'iniziativa più diretta che va a toccare direttamente i giovani è la distribuzione delle tasse scolastiche ad un numero sostanzioso di scolari che non avrebbero nessun'altra possi-



A scuola in uniforme.

bilità di reperire l'ammontare necessario. Il Centro garantisce il sostegno di 200 ragazzi per le scuole secondarie pubbliche che corrisponde a 65.000 franchi burundesi (50 euro) a persona per anno. Unico vincolo è quello di impegnarsi coscientemente nello studio e di riuscire a passare l'anno. Nel caso questo non succeda, il sostegno finanziario viene interrotto all'istante. Avendo notato nel tempo che le iscrizioni alle liste dei beneficiari concernevano soprattutto i ragazzi, si è deciso di iniziare un progetto che coinvolga unicamente le ragazze. L'educazione delle ragazze in Burundi come in molti Paesi in via di sviluppo ha un valore particolarmente importante per l'intera società, visto che sono le donne che spesso gestiscono non solo la famiglia ma anche i movimenti associativi esistenti che creano lavoro e sviluppo. Nonostante questo, spesso le ragazze che hanno potuto frequentare la scuola primaria, devono in seguito abbandonare la scuola per occuparsi dei fratelli, della casa, di un parente ammalato o per contribuire al reperimento dei bisogni della famiglia. Automaticamente devono lasciare la scuola, anche perché culturalmente non hanno dei genitori che le sosterranno a lungo: in Burundi se una famiglia ha la possibilità di pagare le tasse scolastiche, si dà la precedenza ai ragazzi. Per questo ho deciso di stanziare l'ammontare che abbiamo raccolto per sostenere un progetto di sostegno alla scolarizzazione e all'emancipazione femminile che ha come obiettivo quello di supplire alle mancanze finanziarie che rappresentano un ostacolo all'educazione delle ragazze e di promuovere una presa di coscienza comunitaria rispetto all'importanza di coinvolgerle in prima persona. Sono state accolte



In Burundi c'è un grande desiderio di studiare.

al progetto 300 ragazze tra i 10 ed i 15 anni di età (scuola primaria) che beneficiano attualmente di un sostegno per la scolarizzazione. Questo programma non si limita al pagamento delle tasse scolastiche (per gli esami), bensì anche alla fornitura di tutto quello che concerne il ritrovare una propria dignità. Per questo vengono fornite alle ragazze delle ciabatte infradito, l'uniforme, un pagne (pezzo di tessuto tradizionale), una cartella, ed il materiale scolastico (quaderni, penne, matite, gomma e temperamatite), ma anche un accompagnamento di "consigliere", donne dei quartieri che volontariamente si mettono a disposizione per educare le giovani ragazze. Con loro le consigliere fanno degli incontri su tematiche diverse che variano dalla maternità, alla sessualità, ai Diritti dell'Uomo, all'AIDS. Questo accompagnamento favorisce la presa di coscienza comunitaria e di responsabilità, oltre che a creare una rete di persone che si conoscono e confrontano costantemente. L'ammontare totale necessario per coprire queste spese per ciascuna ragazza è di 39.000

franchi burundesi (equivalente a 30 euro), dunque con il vostro aiuto riusciamo a coprire le spese di 100 ragazze. Ho deciso di stanziare in nostri soldi in questo progetto perché credo altamente nell'importanza della formazione e della scolarizzazione, soprattutto femminile, visto che non solo la gestione familiare bensì anche l'intera economia del Paese viene gestita dalle donne.

Con questo vi saluto e vi ringrazio di cuore per l'appoggio che date non solo a me, ma ai burundesi. Ogni anno mi rendo sempre più conto di quanto sia importante creare delle cooperazioni vicine tra i popoli, dove quelli che stanno meglio si prendono cura dei meno fortunati.

E soprattutto mi rendo conto come nello scambio e nel contatto con altri popoli, ho la fortuna di ricevere tanto, in termini non economici ma umani. L'accoglienza che mi è stata preparata anche quest'anno mi ha trafitto il cuore e loro sono lì, come dei veri amici, a sostenermi ed aiutarmi in qualsiasi cosa possa aver bisogno.

Elena Patoner

Natale nel deserto del Sahara

Dal diario di Claudio Gerola, gli appunti dell'avventurosa attraversata in moto di due regioni desertiche del Sahara.

El Fabio el me dis: "Vot goderte veramente en moto? Vei en Africa con mi l'am che vem. Pensevem de traversar l'Awbari e l'Murzuq nel Sahara libico". Il mio amico di Volano, grande esperto di deserto "no limits", mi lascia una videocassetta di un suo viaggio precedente. La guardo parecchie volte e mi sento attratto sempre di più dal voler affrontare questa avventura. Convinco anche Bruno Pernat di Pozza e così saremo in 4 a partire (un altro avventuroso mantovano, Guido, sarà dei nostri). Nonostante l'esperienza dei nostri compagni, resta pur sempre l'incertezza di come sarà il guidare nella sabbia per centinaia di chilometri. Ma come si sa l'avventura è anche "paura". Io, Bruno e Guido saremo in moto, mentre Fabio guiderà un pick-up che dovrà trasportare acqua, viveri, carburante e pezzi di ricambio. I documenti richiedono qualche mese, poi bisogna trovare la guida adatta. Per la parte del Sahara Libico, con le dune molto più alte, per trovare i giusti

passaggi serve una guida con la dovuta esperienza. Tramite agenzia riusciamo a reperirne una solo una settimana prima della partenza. Ora è tutto pronto: partenza il 17-12-05, ritorno previsto il 7-01-06. Durante il viaggio decido di tenere un piccolo diario giornaliero di questa avventura.

17 dicembre: finalmente si parte! Dopo il trasferimento a Genova, ci imbarchiamo alle 13.30 sul traghetto Habib, destinazione Tunisi.

18 dicembre (280 km): sbarchiamo dopo 26 ore di navigazione. Dopo aver sbrigato le solite formalità doganali, ci dirigiamo verso la città di Sfax dove pernottiamo. Ci aspetta un'ottima cena, ideale per domani perché i chilometri da percorrere saranno tanti.

19 dicembre (400 km): si parte in direzione di Gabes e Medenine, quindi verso la frontiera libica. Qui incontreremo la guida e "poliziotto turistico" (obbligatorio per la Libia). Per circolare nel territorio i nostri mezzi poi devono avere assicurazione e targa libiche.

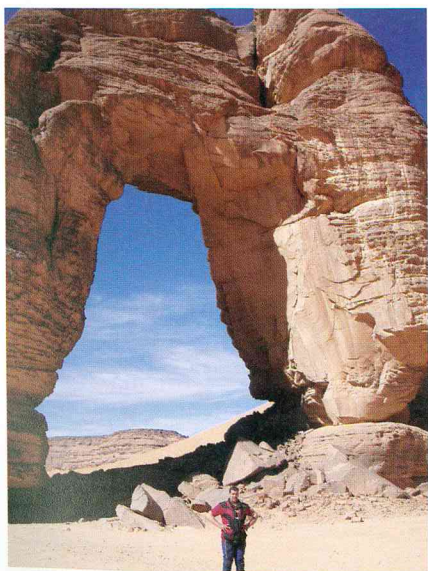
20 dicembre (425 km): è una promettente giornata di sole, dopo la pioggia notturna, ma viaggiando in moto fa freddo. Percorriamo parecchi chilometri verso sud e i centri abitati si fanno via via sempre più rari. A mezzogiorno giungiamo nella cittadina di Nalut, situata all'inizio di un altipiano. L'asfalto molto scivoloso richiede molta attenzione anche se il pericolo maggiore è rappresentato dagli attraversamenti di pecore e dromedari. Rifornimento d'acqua e carburante e poi via su una stupenda pista sterrata. Il sole

che cala all'orizzonte ci regala dei colori stupendi. Dopo una buona pastasciutta, tutti a dormire anche perché fa abbastanza freddo.

21 dicembre: nella prima giornata nella sabbia del Sahara sono molto stanco e dolorante per via di una brutta caduta occorsami scollinando una duna. Mi duole una spalla ed il gomito è molto gonfio. Sono preoccupato per domani, ma spero di riuscire a guidare. E' davvero come temevo: guidare sulla sabbia non è per niente facile e le cadute sono sempre in agguato.

22 dicembre: gli antidolorifici aiutano molto, anche se Bruno ed io abbiamo dormito poco. E' uno spettacolo davvero unico il deserto. La sabbia assume dei colori che cambiano di tonalità man a mano che il sole compie la sua traiettoria nel cielo. Il silenzio poi è quasi irreale, rotto solo dal sibilo del vento; è una natura così aspra ed inospitale ma con un fascino che ti coinvolge totalmente.

23 dicembre (160 km): giornata sofferta. Sono caduto parecchie volte. La mia moto non funziona a dovere. Qualche goccia di pioggia, cosa molto rara nel deserto, ci accompagna, ma poi il sole. Lo spettacolo è davvero imponente anche se per la verità me lo sto godendo poco. Il dolore alla spalla mi fa commettere molti errori e fare molta fatica. Devo proprio ringraziare Bruno e Guido, sempre pronti per un aiuto. Verso sera arriviamo ad Awbari, un centro abitato situato ai confini con le due regioni del deserto, dove impieghiamo tre ore di lavoro per sistemare i problemi alla moto.



La "Porta del Deserto".

24 dicembre: la vigilia di Natale partiamo verso Murzuq. Un nastro d'asfalto ondulado che massakra schiena e braccia. Altro rifornimento d'acqua e carburante, che in proporzione costa meno. Cena della vigilia a base di tortellini, fagioli e l'inseparabile tonno in scatola. Una cioccolata calda difende dall'escursione termica. Un ultimo pensiero a casa perché possano trascorrere un buon Natale.

25 dicembre (100 km): dopo una bella dormita mi sento in forma e così è anche Bruno, che divide la tenda con me. La temperatura sotto zero della notte ha ghiacciato l'acqua rimasta nel bicchiere e un velo di brina ricopre le tende. Mi stupisco dell'abilità della guida nel trovare esattamente il passaggio fra una duna e l'altra. Anche se munita di GPS, si basa soprattutto su quello che vede sapendo sempre la posizione attuale in quello che da giorni per noi è sempre tutto uguale. Moussa mi spiega che fin da bambino attraversava il deserto con carovane di dromedari e conosce il terreno dal colore che la sabbia assume. Vedi, mi dice, fraseggiando in francese: "la sabbia con il colore più scuro è dura mentre quella del colore più chiaro è molle ed è lì che si rimane facilmente insabbiati". Ora è la jeep di Fabio ad avere dei problemi: rimane in folle con le marce normali ma per fortuna riesce a procedere con le ridotte. La decisione a questo punto è quella di spostarci più ad est evitando così i tratti più insidiosi.

26 dicembre: ha fatto freddo anche questa notte. Viaggiamo ad una velocità di appena 40 km/h per i problemi alla jeep. Riusciamo comunque a coprire una distanza di 110 km. Per noi in moto è stato piacevole perché potevamo scorrazzare in lungo e in largo aspettando Fabio, ma stando sempre attenti a non perderci di vista. In caso ci fossimo persi, dice la guida, non avremmo dovuto in nessun modo iniziare a girare. Sarebbero stati loro a trovarci. Siamo



Lunghe viste nello sconfinato deserto.

ad un passo dal confine con l'Algeria e, mentre io e Bruno ci fermiamo per qualche scatto al tramonto, vediamo arrivare un mezzo militare con tanto di mitragliatrice sul tetto. La nostra guida ed il poliziotto chiariscono presto la nostra presenza così vicina al confine. Questa sera si rimane volentieri fuori, la temperatura è mite. Caffé, sigaretta e lo sguardo rivolto verso il cielo stellato che, in mancanza di inquinamento luminoso, solo qui lo puoi ammirare in tutta la sua bellezza.

27 dicembre (200 km): in una giornata di sole caldo, ci spingiamo ancora verso sud, verso la fine del deserto del Murzuq e ad indicarci è il passo d'Anaj, seguito da una valle lunga 30 km di sabbia e sassi acuminate, micidiali in caso di caduta e che lacerano facilmente i pneumatici. E' già buio quando ci fermiamo per il campo. Si discute su quale sia il posto migliore per andare a riparare la jeep di Fabio, anche perché rimangono solo 80 lt di carburante: sufficienti solo per raggiungere Ghat.

28 dicembre (150 km): abbiamo raggiunto Ghat alle ore 20, attraversando l'insidiosa pista dell'Akakus. A mezzogiorno eravamo davanti alla "porta del deserto", un

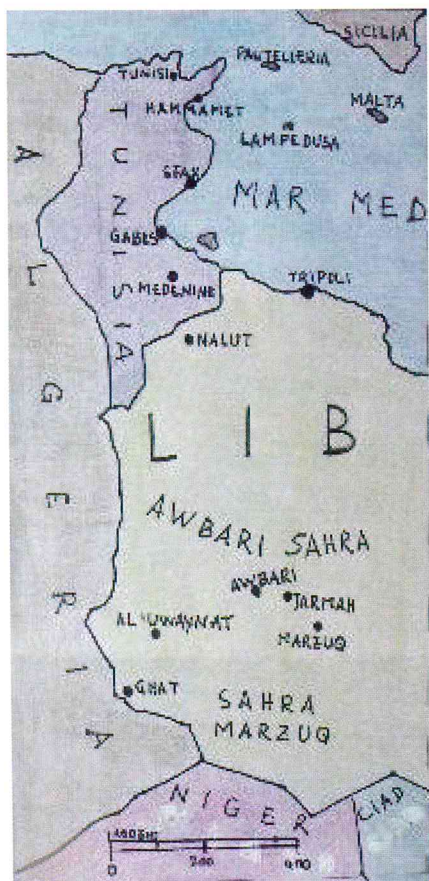
monolite con arco roccioso alto 80 metri. L'Akakus è un altopiano lungo 150 km e largo 30. Sulle sue rocce tracce di graffiti rappresentano migliaia di anni di storia dell'uomo, quando qui la sabbia non aveva ancora preso il sopravvento sul resto. La guida ci conduce a vedere una pianta caduta che nel corso dei secoli sole, sabbia e vento hanno reso simile ad una pietra.

29 dicembre (150 km): ho dormito bene... Bruno un po' meno a causa del mio russare. Di prima mattina e al buio siamo già sotto la jeep di Fabio in un campeggio a Ghat, pronti a smontare il cambio sperando di poterlo riparare. Abbiamo fortuna: alle 16 tutto è sistemato. Abbiamo fatto un eccellente lavoro in quelle condizioni così precarie. Partiamo verso Aluinat. Una bella "smanettata" e in due ore siamo a destinazione. Per la notte alloggiamo in un campeggio, dove i letti sudici ci faranno dormire vestiti, ma a questo non si bada. Puntiamo a nord verso la frontiera con la Tunisia.

30 dicembre (350 km): sono ancora dolorante per la caduta dei primi giorni, ma oggi dobbiamo raggiungere Germa. E' lì che incontriamo

in un campeggio alcuni amici di Rovereto che hanno scelto il Ciad come meta per la loro vacanza. Al rientro ci ritroveremo a casa davanti ad una pizza per scambiarci i nostri ricordi di viaggio.

31 dicembre (200 km): un fastidioso vento freddo alza la sabbia e colpisce quello che resta non riparato dal casco. Gli zigomi sono trafitti come da spilli e gli occhiali da moto si rovinano, tant'è che diventa faticoso vedere. Il tempo diventa poi clemente ma i guai non finiscono. La mia moto si ferma... sono senza olio nel motore per via della sabbia che ha smerigliato un cilindro. D'ora in poi consumerò più olio che benzina. Sono le 19 quando arriviamo a Sanyat dove alloggiamo in una stanza con materassi zozzi. Ma oramai siamo abituati allo sporco e non ci facciamo più caso. Siamo tutti stanchi e ci addormentiamo. Alle 23 cena dell'ultimo dell'anno a base di pasta al pesto, tonno, pane e Nutella. Scambio di auguri e... buona notte.



Claudio Gerola, a sinistra, con il mantovano Guido.

1 Gennaio 2006 (400 km): fa ancora freddo in moto così indosso tutto quello che trovo per ripararmi. Questa sera dobbiamo raggiungere la frontiera con la Tunisia e alle 16 vi giungiamo. Guida e poliziotto sbrigano molto velocemente le pratiche doganali, scavalcando una fila interminabile di camion. Ci congediamo da loro con un arrivederci: sono stati veramente in gamba per tutti questi giorni. 80 km ancora e saremo a Medenine città della Tunisia.

2 Gennaio 2006 (250 km): puntiamo a sud verso l'oasi di Kser Ghilane dove arriviamo nel pomeriggio lungo una pista chiamata Pain Plane. Lungo il tragitto incontro un ragazzo in rampichino di Riva del Garda e penso..... che piccolo il mondo! Kser Ghilane è un'oasi ai margini del deserto tunisino con una sorgente d'acqua che sgorga alla temperatura costante di 38°C. Comperiamo le famose rose del deserto, visto che siamo arrivati qui proprio per questo.

3 Gennaio 2006: ultimi 80 km di strada sterrata poi tutto asfalto. Arriviamo a Sfax alle 21. Fa sempre molto freddo e comunque un buon albergo, una buona cena, ma soprattutto un bel bagno ristorante ci solleverà dai 300 km percorsi oggi.

4 gennaio 2006: in una giornata di vento sferzante facciamo tappa

ad Hamamet e visitiamo la tomba di Craxi, molto frequentata dagli italiani come testimonia il libro delle presenze. Sono gli ultimi 70 km che ci separano da Tunisi, dove per gli ultimi due giorni alloggeremo nell'elegante zona di Sidi Bu Said. Cena a base di pesce in un esclusivo locale della zona chiamato "Le dune".. tanto per rimanere in tema.

5 gennaio 2006: oggi giornata di relax, con visita al mercato (such) di Tunisi. Un intricarsi di stretti vicoli costellato in ogni angolo di negozietti e bancarelle di ogni genere. Siamo assillati da venditori che ti invitano a vedere e a comperare. Sparano prezzi molto alti, visto che tutte le cose che propongono devo essere contrattate. Mi colpisce molto l'odore delle spezie. E' divertente girare in mezzo a quella confusione e il pomeriggio ci godiamo un meritato riposo sull'incantevole baia del golfo di Tunisi.

6 Gennaio 2006: in riva al mare stiamo prendendo il sole mentre si avvicina l'ora dell'imbarco. Avrei voglia di essere già a casa e con la mente ripercorro i giorni trascorsi. E' stata una bellissima esperienza, è andato tutto bene e sono proprio soddisfatto. Abbiamo percorso 4.908 km di cui 1.180 in mezzo alla sabbia dorata del Sahara.

Claudio Gerola

Eleonora ha chiuso la carriera agonistica con il titolo europeo

Lo ha conquistato a Francoforte nel torball, specialità sportiva per non vedenti

Ha chiuso nel migliore dei modi la sua... carriera agonistica, Eleonora Marisa di Boccaldo: a Francoforte in Germania alla fine del settembre scorso ha vinto con la sua squadra il titolo europeo di torball, battendo in finale il Vorarlberg ed emozionandosi, sul gradino più alto del podio, al suono dell'inno italiano. Ora il dato anagrafico, che non fa sconti a nessuno, le impedisce di poter partecipare ai mondiali che si giocheranno in Austria all'inizio dell'autunno, perché in maggio compirà sessant'anni ed i regolamenti internazionali sono molto severi. Continuerà comunque ad andare in palestra ad allenarsi con le sue compagne della formazione femminile di torball del Gruppo sportivo Unione italiana ciechi di Verona allenata da Lucio Predebon, in modo da poter almeno disputare qualche amichevole, oltre che di tenersi in forma. Di essere in forma Eleonora ne ha bisogno perché la sua vita è intensa, vissuta tra Boccaldo, dove vive l'anziana madre, Verona e Trento. Nel capoluogo trentino è impegnata più volte alla settimana come membro del direttivo e operatrice dell'Irifer, cioè l'Istituto di ricerca, formazione e riabilitazione per non vedenti, un organismo che si occupa della prevenzione della cecità, del sostegno agli studenti non vedenti, di corsi di formazione...

Eleonora è completamente cieca dal 1992, dopo che una malattia le ha fatto perdere progressivamente la vista. Dopo i primi momenti comprensibilmente drammatici, ha saputo reagire e ridisegnarsi un proprio ruolo di attività e di responsabilità nella sua nuova situazione di non vedente. Dal dicembre 2003 all'aprile 2004 è stata, in qualità

di guida delle persone vedenti, tra i protagonisti dell'iniziativa "Dialogo nel buio", allestita al Mart di Rovereto. Quella mostra, in cui si pagava il biglietto per non vedere assolutamente nulla, come scrisse qualcuno, ha avuto uno straordinario successo ed ha ispirato la realizzazione di un recente libro a più voci intitolato "Passaggi. Dialoghi con il buio", sostenuto tra gli altri dalla nostra Regione, dalle Casse rurali di Rovereto e Isera e dal Comprensorio della Vallagarina. Dell'eccezionale coinvolgimento emotivo dei visitatori di quella strana mostra ha avuto riscontro diretto anche Eleonora mediante un centinaio di loro messaggi di commento e di ringraziamento rivolti a lei personalmente. Abbiamo iniziato con il torball, chiudiamo con il torball, perché sicuramente i nostri lettori si saranno chiesti che razza di gioco della palla può essere quello se i giocatori non ci vedono. Dunque il torball, che significa "palla rotolante", è uno sport di squadra per non vedenti (o per vedenti che indossano occhiali

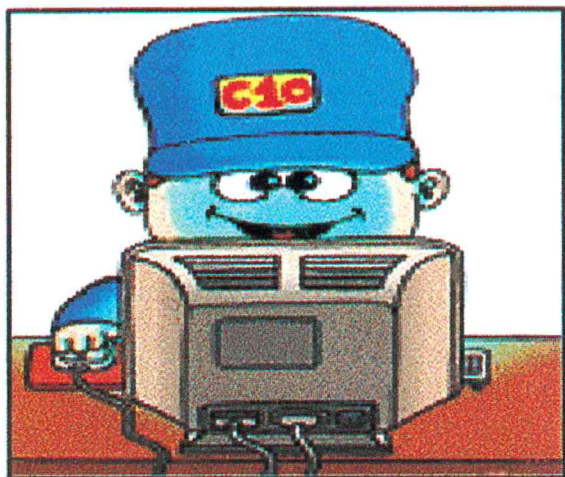
oscuranti), nato in Germania negli anni Settanta. Richiede capacità di orientamento, di ascolto e di attenzione, che ovviamente con la pratica sportiva migliorano ulteriormente. Si gioca tre contro tre, su due tempi da 10 minuti, in palestra su un campo di 16x7 metri, con due porte larghe 7 metri e alte 1.35 m. La palla, del tipo di quelle di pallavolo, produce rumore mentre rotola. Sul pavimento sono fissati dei tappeti per orientare i giocatori. A centrocampo a 40 cm dal pavimento sono tese per tutta la larghezza del campo tre corde dotate di campanelli, sotto le quali deve passare la palla. Si gioca nel silenzio più assoluto di giocatori e spettatori perché fondamentale è sentire il rumore della palla. La bravura del difensore, al quale è permesso anche di sdraiarsi, consisterà soprattutto nell'individuare la traiettoria della palla in arrivo e di bloccarla, mentre quella dell'attaccante nell'inventare nuove e imprevedibili traiettorie. Alcune regole impediscono certi tipi di lancio. Ovviamente vince chi fa più reti.



La squadra campione d'Europa. Eleonora Marisa è la seconda da destra.

Raccolta differenziata: superato il 53% dopo solo due mesi dall'avvio

La popolazione dimostra una crescente sensibilità nei confronti dell'ambiente



Dall'inizio del nuovo anno, il Comune di Trambileno si è adeguato alle esigenze che riguardano la diminuzione del quantitativo dei rifiuti prodotti e la tutela dell'ambiente, imposte a livello provinciale e nazionale. In particolare adottando un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti sul territorio così organizzato:

nelle frazioni del versante destro della valle, Fraz. San Colombano, Fraz. Cà Bianca, Fraz. Toldo, Fraz. Moscheri, Fraz. Clocchi, Fraz. Lesi, Fraz. Vignala, Fraz. Boccaldo, Fraz. Pozza, Fraz. Giazzera, Fraz. Vanza, Fraz. Pozzacchio e Fraz. Spino, il servizio di raccolta rifiuti avviene con un sistema detto di "prossimità" che prevede la differenziazione del rifiuto secco non riciclabile (cassonetto con calotta in acciaio e relativa chiave elettronica) e del rifiuto umido organico (cassonetto 120 lt. marrone) nei punti ecologici assieme ai cassonetti per la raccolta della plastica, della carta/cartone, del vetro e lattine. Nelle frazioni del versante sini-

stro della valle, Fraz. Dosso e Fraz. Porte il servizio di raccolta rifiuti in atto viene detto sistema "porta a porta" che prevede la differenziazione del rifiuto secco non riciclabile (cassonetto 120 lt. verde), del rifiuto umido organico (mastelli di colore marrone), raccolta casa per casa dagli operatori, e i punti ecologici con cassonetti stradali per la raccolta della plastica, della carta/cartone, del vetro e lattine. Già dal primo mese di applicazione, le percentuali di raccolta differenziata sono passate dal precedente 20% a più del 40% nel mese di Gennaio e ad oltre il 53% nel mese di Febbraio, segno evidente della bontà delle scelte fatte, ma soprattutto dell'impegno profuso dai cittadini di Trambileno. Certo che gli obiettivi, sono ben più ampi ed ambiziosi, ed è per questo che Comune e Comprensorio stanno costantemente monitorando il territorio per cercare di risolvere le criticità sin qui emerse e risolverle, ma soprattutto si cerca di tenere vivo nei cittadini l'interesse verso una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza della separazione dei rifiuti nell'ottica della salvaguardia dell'ambiente. Ancora troppi sono i casi di conferimento del rifiuto umido nei bidoni marroni, con sacchi non idonei; è indispensabile che questo rifiuto

si raccolga utilizzando i sacchi bio-degradabili, che in comune sono a disposizione gratuita di tutti gli utenti che li avessero finiti. E' importante che la qualità delle raccolte differenziate sia ottima, perché solo in questo modo si riesce a vendere la parte riciclabile del rifiuto agli impianti preposti al suo recupero, e solo in questo modo quindi si riescono a contenere i costi della raccolta abbattendoli con i ricavi derivanti dalla vendita delle frazioni riciclabili raccolte.

Anche la pratica del compostaggio domestico va incentivata, già ora, per quelle utenze che lo praticano, è prevista una riduzione della tariffa. Si interverrà anche sui fenomeni di abbandono, non è bello, oltre che essere estremamente costoso per il sistema, trovare sacchi abbandonati nelle aree verdi o nelle zone circostanti i cassonetti. E' necessario uno sforzo da parte di tutti per mantenere decoroso il paesaggio, evitando di abbandonare sacchi di rifiuti per terra. Se un'isola ecologica è piena recatevi in quella successiva più vicina. Sarà sufficiente qualche passo in più per dare tutta un'altra immagine al nostro territorio. A disposizione dei cittadini c'è sempre il numero di telefono dello sportello ambiente del Comprensorio, è un servizio utile e di facile consultazione. Utilizzatelo per avere delle risposte o per segnalare eventuali lacune del servizio

*Sindaco
Stefano Bisoffi*

RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE:

Pannolini, tessuti sanitari, giocattoli, penne di plastica, piatti e bicchieri di plastica, spazzolini da denti, cd, oggetti di gomma, carta oleata p plastificata, lampadine, stracci sporchi, tetrapak (cartone di latte e bevande in genere), lettieri per animali, grandi quantità di cenere.

N.B. per il contenitore a calotta usare l'apposita chiave elettronica. Per la raccolta "porta a porta", il contenitore verde deve essere esposto fuori di casa la sera prima del turno di raccolta. Il turno di raccolta è il mercoledì.



CONTENITORE SECCO
NON RICICLABILE
PORTA A PORTA



CASSONETTO SECCO
NON RICICLABILE
STRADALE

RIFIUTO UMIDO ORGANICO:

Scarti alimentari, quali: di frutta e verdura, pasta, riso, pane, pesce e carne, fondi di caffè o thè in bustina, gusci di uova, piccole ossa, piante e fiori recisi, fazzoletti e tovaglioli di carta, piccoli pezzi di legno, piccole quantità di cenere.

NB: usare, soltanto, gli appositi sacchetti biodegradabili consegnati gratuitamente in Comune. Raccolta di "prossimità" nei contenitori marroni. Per la raccolta "porta a porta", mettere i vari sacchetti biodegradabili del rifiuto umido organico, raccolti in casa nel contenitore di colore marrone, e posizionarlo fuori casa la sera prima del turno di raccolta. Il turno di raccolta è il mercoledì e sabato



CESTELLO SOTTOLAVELLO



CONTENITORE UMIDO
porta a porta



CONTENITORE UMIDO
stradale

RACCOLTE DIFFERENZIALI STRADALI:

La carta, gli imballaggi in plastica il vetro e le lattine vanno conferiti negli appositi contenitori stradali, sfusi, schiacciati per ridurre il volume e preferibilmente risciacquati. Nel cassonetto giallo la carta ed il cartone con la sola esclusione delle carte chimiche (carta carbone scontrini fiscali ecc..) e delle carte oleate (quelle per uso alimentare); nel cassonetto bianco tutti gli imballaggi di plastica, vasetti, bottiglie barattoli polistirolo da imballaggio ecc., nelle campane verdi tutte le bottiglie e il vasellame in vetro, e le latte e lattine, sia di uso alimentare che domestico



CASSONETTO CARTA E CARTONE



CASSONETTO IMBALLAGGI IN PLASTICA



CAMPANA VETRO E LATTINE

LA RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI DI ORIGINE DOMESTICA:

Componenti di arredamento quali mobili, materassi, lampadari ecc., verde del giardino e ramaglie, vecchi elettrodomestici e comunque tutti quei rifiuti che per le loro dimensioni non sono conferibili nei cassonetti stradali o porta a porta prevedono 2 diverse tipologie di raccolta: Il Centro Recupero Materiali mobile, posizionato tutti i giovedì a Moscheri dalle 08.00 alle 12.00 e a Dosso dalle 13.30 alle 16.00; oppure chiamando il servizio di raccolta gratuito a domicilio, componendo il numero verde 800.024.500 e concordando il servizio con l'operatore che risponde al telefono. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00



C.R.M. CENTRO RECUPERO MATERIALI MOBILE



RACCOLTA TRAMITE CHIAMATA AL NUMERO VERDE 800 024 5 00

RACCOLTA ABITI USATI E RIFIUTI URBANI PERICOLOSI:

La raccolta degli abiti usati avviene mediante i cassoni di colore arancio posizionati in alcune isole ecologiche. Vanno conferiti abiti e scarpe solo se riutilizzabili, in caso contrario vanno conferiti nel cassonetto del rifiuto secco non riciclabile. La raccolta dei R.U.P. avviene mediante il posizionamento dei traspoli nelle isole ecologiche principali il secondo venerdì di ogni mese dalle ore 09.00 alle ore 17.00. Si trovano a Vanza, Clocchi, Boccaldo, Porte e Pozza e si possono conferire: pile ed accumulatori, farmaci scaduti, solventi ed acidi, oli esausti ecc..

ATTENZIONE:

- Il conferimento dei rifiuti deve avvenire esclusivamente mediante l'utilizzo dei cassonetti in dotazione, di cassonetti a calotta tramite chiave elettronica o nei punti ecologici dislocati sul territorio; si rammenta che è vietato depositare sacchi contenenti qualsiasi tipo di rifiuto a fianco dei cassonetti personali o dei cassonetti stradali.
- Il rifiuto secco non riciclabile può essere conferito mediante l'utilizzo di normali sacchetti in nylon chiusi.
- La tariffa rifiuti per le utenze domestiche è attualmente determinata in base alla superficie dei locali occupati o condotti (quota fissa) ed al numero dei componenti il nucleo familiare (quota variabile), pertanto non è rapportata alla quantità di rifiuto prodotto e conferito.
- In data 29 dicembre 2005 è stato approvato dal Consiglio Comunale di Trambileno il Nuovo Regolamento di Igiene Ambientale e Gestione dei Rifiuti, che oltre a disciplinare lo svolgimento dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani, prevede l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di abbandono dei rifiuti, con importi compresi tra € 25,00 ed € 500,00, in base alle violazioni delle disposizioni contenute nel regolamento.

Approvato dal Consiglio Comunale il bilancio di previsione 2007

Spese di investimento per 1,4 milioni di euro

E' stato approvato dal Consiglio Comunale il bilancio di previsione 2007 e pluriennale 2007 - 2009. Il documento finanziario corredato della relazione revisionale e programmatica predisposto dalla Giunta Comunale è stato ampiamente discusso nella seduta del 29 dicembre. Contestualmente al bilancio di previsione 2007 è stato approvato oltre al piano generale delle opere pubbliche anche il bilancio pluriennale 2007 - 2009, dando atto della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il documento programmatico approvato dal consiglio stesso. Con la richiesta di approvazione al consiglio comunale del documento finanziario, la Giunta Comunale oltre a delineare gli elementi e gli obbiettivi che intende perseguire nel corso di quest'anno, cerca di rendere operativo il programma di governo presentato agli elettori e confermato dal Consiglio comunale all'atto dell'insediamento dello stesso e che rimane punto di riferimento e motivazione di tutta l'attività di questa legislatura. Il bilancio di competenza pareggia nell'importo complessivo di € 3.715.744. La copertura finanziaria sarà garantita dai trasferimenti provinciali sulla finanza locale, dagli oneri di urbanizzazione, dai contributi provinciali su leggi di settore, da mutui e da avanzo di amministrazione.

26

ENTRATE		SPESE	
Titolo I - Entrate tributarie	250.000,00	Titolo I - Spese correnti	1.347.557,00
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, della Provincia, e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione e dalla Provincia	1.143.132,00	Titolo II - Spese in conto capitale	1.300.500,00
Titolo III - Entrate Extratributarie	352.820,00		
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	1.022.500,00		
TOTALE ENTRATE FINALI	2.768.452,00	TOTALE SPESE FINALI	1.648.057,00
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	668.792,00	Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	789.187,00
Titolo VI - Entrate da servizi per conto terzi	278.500,00	Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	278.500,00
TOTALE	3.715.744,00	TOTALE	
Avanzo di amministrazione	00,00	Disavanzo di amministrazione	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.715.744,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.715.744,00

Tenendo conto che i principi cardine del bilancio rimangono comunque sintetizzati nella veridicità del documento e nel suo rigido pareggio finanziario, va ribadito quanto affermato nelle precedenti relazioni che, mentre per il bilancio 2007 le fonti di entrata permettono una buona attendibilità per quanto riguarda l'effettivo accertamento e di conseguenza la possibilità di fare scelte da parte di noi amministratori, per gli anni successivi 2008 - 2009, è stato impostato un discorso prudenziale, legato all'effettiva capacità di spesa, ma che comunque permette di capire quali siano le priorità già determinate dalla Giunta comunale. Per quanto riguarda la parte ordinaria del bilancio, va sottolineato e confermato quanto già espresso nelle precedenti relazioni accompagnatorie, e cioè la sempre maggiore difficoltà nella programmazione economica a causa delle limitate entrate correnti. Per il 2007, in linea con quanto espressamente stabilito dalla Provincia Autonoma di Trento in materia finanziaria circa l'applicazione delle tariffe dell'acquedotto comunale e del canone per il servizio di fognatura, il Consiglio Comunale ha introdotto il nuovo sistema di calcolo della tariffa stessa, prevedendo contestualmente la copertura dei costi nella misura del 100%. Per quanto riguarda il gettito ICI, la cui aliquota è rimasta invariata, va confermata la previsione di introito con un leggero incremento dovuto agli accertamenti di routine.

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*

Prospetto delle spese di investimento 2007

OGGETTO	PREVISIONE BILANCIO	PARZIALI
Progetto di automazione uffici e servizi comunali	13.000,00	
Sito Internet		6.000,00
Impianto telefonico		7.000,00
Deposito somme vincolate	75.000,00	
Contributi di concessione 2006		75.000,00
Costruzione e manutenzione straordinaria dei beni immobili e relativi impianti:	35.000,00	
Manutenzione straordinaria ex garage fr. Vanza		5.000,00
Lavori edificio ex scuole Porte (ascensore e recinzione)		10.000,00
Centro Sociale		10.000,00
Fondo a disposizione per imprevisti		10.000,00
Manutenzione straordinaria e ristrutturazione Municipio	60.000,00	
Realizzazione progetto per lavori di rifacimento del tetto		10.000,00
Lavori rifacimento tetto		50.000,00
Manutenzione straordinaria struttura mobile polivalente	6.000,00	
Acquisizione porzione edificio p.ed. 53	5.000,00	
Acquisto attrezzature ed arredi per scuola elementare Moscheri	3.000,00	
Progettazione manutenzione straordinaria polivalente	5.000,00	
Manutenzione straordinaria strade comunali	30.000,00	
Sistemazione strada in frazione Moscheri - Madonna de la Salette variante		5.000,00
Interventi Strade Malga Valli e Strada Keserle		12.000,00
Rifacimento asfalti in fr. Varie		13.000,00
Manutenzione straordinaria segnaletica stradale	20.000,00	
Realizzazione impianto semaforico in frazione Spino	20.000,00	
Acquisto aree per viabilità	5.000,00	
Lavori di costruzione strada Vanza Pozzacchio - oneri fiscali	200.000,00	
Realizzazione strada Boccaldo Pozza 3° Stralcio	485.000,00	
Marcia piede Clocchi Lesi (Variante)	15.000,00	
Realizzazione nuovo parcheggio pubblico in frazione Vanza	112.000,00	
Acquisto attrezzature e mezzi per il cantiere comunale	10.000,00	
Carrello sabbiatura		10.000,00
Progettazione lavori di viabilità comunale	18.000,00	
Progettazione lavori di sistemazione strada Lesi		7.500,00
Progettazione lavori per parcheggio pubblico a Moscheri		7.500,00
Progettazione strada Toldo		3.000,00
Quota compartecipazione lavori di sistemazione ponte fr. Sega	37.500,00	
Manutenzione straordinaria rete di illuminazione pubblica	10.000,00	
Contributi facciate	10.000,00	
Messa in sicurezza parete rocciosa Forte Pozzacchio	30.000,00	
Lavori di manutenzione straordinaria acquedotti	20.000,00	
Rifacimento quadro elettrico stazione pompaggio acquedotto in località Spiazzi		15.000,00
Fondo imprevisti		5.000,00
Manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie	5.000,00	
Fondo imprevisti		5.000,00
Spese per progettazione rifacimento reti fognatura	5.000,00	
Interventi Azione 10 - 2004 -	45.000,00	
Interventi connessi alla realizzazione del parco pubblico - Porte Dosso	10.000,00	
Progettazione parco pubblico in frazione Pozza	15.000,00	
Manutenzione straordinaria residenza Vanza	10.000,00	
Pavimentazione area esterna Cimitero Vanza	15.000,00	
Studio Cimitero di Vanza	10.000,00	
TOTALE	1.339.500,00	

Primi concreti benefici dal Patto Territoriale Valli del Leno



Tra le opere del Comune vari interventi nelle frazioni

Nel maggio del 2006 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa che ha dato avvio al patto territoriale dei Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa. Il primo bando ha visto un forte interesse da parte dei privati i quali hanno presentato diverse istanze per il finanziamento di interventi coerenti con gli obiettivi di sviluppo previsti nel documento programmatico; in questi giorni è uscito il secondo bando ed ora anche le Amministrazioni comunali stanno predisponendo la documentazione per ottenere i finanziamenti relativi alle opere previste nel Protocollo d'Intesa sottoscritto con la Provincia.

Per il Comune di Trambileno recentemente il Tavolo di Concertazione ha autorizzato una modifica al Protocollo che prevede lo stralcio dal programma iniziale dell'intervento di ristrutturazione e ampliamento di malga Frattiele con contestuale aggiornamento dei costi relativi alle altre tre opere che sono: l'arredo urbano delle piazze di Moscheri, Boccaldo, Vanza e Porte; l'ampliamento e qualificazione area attrezzata turistica per manifestazioni ricreative – turistiche in frazione di Moscheri; la realizzazione di un'area verde attrezzata turistica con annesso parcheggio e sosta per camper in frazione di Giazza.

Gran parte dei centri abitati risultano formati da un nucleo, definito Centro Storico, che si compone di un tessuto edilizio originario realizzato nei secoli scorsi ('700 e '800) e che contengono gli edifici pubblici civili e religiosi e gli spazi di rela-



Arredo urbano della piazza di Moscheri.

zione, piazze, tipici degli aggregati minori del Trentino. Per le frazioni di Trambileno la Grande guerra, assieme alle tragiche vicende umane, ha inoltre comportato la quasi completa distruzione dei paesi; gli stessi sono stati ricostruiti negli anni successivi generalmente nel rispetto delle situazioni edilizie originarie; in qualche caso, per esempio a Boccaldo, l'attuale piazza prospiciente la Chiesa si è formata sulle rovine degli edifici non più ricostruiti.

L'intervento proposto prevede la qualificazione di questi importanti luoghi di relazione che caratterizzano le frazioni mediante il ripristino delle pavimentazioni, ora in asfalto, la creazione di isole pedonali mediante modifiche dei percorsi esistenti, la formazione di parcheggi e l'esecuzione di opere di arredo urbano per mantenere e promuovere quei modi di vita quotidiana legati agli spazi tradizionali, quali le piazze, tipici delle piccole comunità. L'intervento qualifica gli esistenti spazi pubblici di relazione che sono a servizio della collettività e per i fruitori esterni nell'ambito di azioni a sostegno del miglioramento della qualità della vita dei residenti e l'abbellimento ambientale del tessuto storico dei centri abitati.

L'intervento complessivo, compreso di lavori, forniture, progettazione e oneri fiscali ammonta a circa €. 750.000,00. Si presume che i lavori potranno iniziare in primavera del prossimo anno.



Ampliamento e qualificazione area attrezzata turistica per manifestazioni ricreative – turistiche in frazione di Moscheri.

Le frazioni di Moscheri, Clocchi e Lesi, che di fatto costituiscono un unico paese, sono il capoluogo amministrativo del Comune; sono presenti i servizi primari quali, la sede comunale, la biblioteca con annesso Auditorium le scuole elementari, lo sportello bancario, l'ufficio postale sedi di Associazioni locali ed inoltre attività commerciali di servizio quali la cooperativa alimentare, il bar e relativamente allo sport ed il tempo libero, il campo da calcio con annessi servizi, la Palestra ed il parco giochi. Nel 2000, tramite l'intervento del Servizio Ripristino della Provincia, sono stati ultimati i lavori relativi alla realizzazione di un'area polivalente per manifestazioni affiancata al Centro culturale: l'intero insediamento si sviluppa su un'area importante in quanto centrale rispetto alla frazione ed a diretto contatto con la viabilità primaria che percorre il

centro abitato. Ora si rende necessario ampliare e qualificare la zona con la presenza di strutture di servizio stabili e relativi parcheggi per migliorare la fruibilità e la gestione organizzativa delle manifestazioni che annualmente le Associazioni propongono ma anche per consentire la crescita con altri eventi quali spettacoli all'aperto, ecc.

L'intervento risulta coerente con gli obiettivi del Patto in quanto si prevede di qualificare ed integrare un'importante spazio a servizio della collettività e dei fruitori esterni per le manifestazioni già consolidate e per nuove nell'ambito di azioni a sostegno del miglioramento della qualità della vita dei residenti ed altresì per promuovere eventi culturali e ricreativi a sostegno dello sviluppo turistico del territorio e della montagna. L'intervento complessivo, compreso di lavori, forniture, progettazione, oneri fiscali e acquisizione dell'area interessata, ora di proprietà privata, ammonta a circa €. 470.000,00; a breve sarà affidato l'incarico per la redazione del progetto esecutivo e saranno previsti incontri con le Associazioni per definire congiuntamente le caratteristiche tipologiche dell'intervento in relazione alle necessità per la gestione e fruizione degli spazi attrezzati.



Realizzazione area a verde attrezzata turistica con annesso parcheggio e spazi di sosta per camper in frazione di Giazzeria.

La frazione di Giazzeria a quota di ml. 1000 s.l.m. è posizionata sulla strada che attraversa il territorio comunale e le frazioni poste a valle al gruppo del Pasubio ed al Rifugio

Lancia. Trattasi di un piccolo paese, posizionato su un'ampio terrazzo prativo con vista sulla Vallagarina, formato da una cortina di edifici addossati tipici dei centri storici e da alcune case per vacanza realizzate negli anni '70. Da anni non c'è stata attività edilizia ma solamente interventi di sistemazione e miglioramento funzionale degli edifici esistenti; il paese pertanto ha mantenuto integre la caratteristiche dell'edificato ed anche l'ambiente circostante presenta gli aspetti ambientali e paesaggistici originari quando il paese era completamente abitato. Il luogo rappresenta da sempre il punto di sosta per la partenza delle escursioni a piedi, per lo scialpinismo e per il mountainbike, verso il rifugio Lancia ed in generale verso il Pasubio. Con la realizzazione di un'area attrezzata di tipo turistico con annessi parcheggi e spazi di sosta per camper (circa 12 piazzole) e con struttura del tipo prefabbricato di servizio (punto informazioni, ristoro e per affitto/riparazioni mezzi) si intende promuovere una attività di supporto

a sostegno di iniziative di sviluppo turistico compatibile ad inoltre promuovere un possibile indotto economico integrativo che può derivare dalla gestione dell'infrastruttura e da altre attività complementari promosse nell'ambito delle iniziative private previste nel Patto.

Vi è la coerenza rispetto agli obiettivi del Patto in quanto iniziativa a sostegno dello sviluppo turistico di tipo alternativo e compatibile dell'area del Pasubio ed inoltre fonte di integrazione economica sul territorio. L'intervento complessivo, compreso di lavori, forniture, progettazione, oneri fiscali e acquisizione dell'area, ora di proprietà privata, ammonta a circa €. 350.000,00. La progettazione esecutiva e l'acquisizione delle aree sarà a carico del Comune, mentre l'intervento sarà eseguito dal Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Trento.

*Il Vicesindaco
Renato Bisoffi*

Novità in Consiglio Comunale

Maria Domenica Rossaro subentra a Maurizio Patoner

Nella seduta del 1 febbraio 2007 il Consiglio Comunale ha deliberato la nomina a consigliere comunale della Signora Maria Domenica Rossaro, prima dei non eletti nelle elezioni comunali del maggio 2005. Maria Domenica, già consigliera comprensoriale, subentra al Signor Maurizio Patoner. A Lei va il mio augurio di un proficuo e costruttivo lavoro all'interno dell'Amministrazione Comunale di Trambileno



*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*

Molti i progetti di privati con il Patto Territoriale



Presto un secondo bando che allarga le possibilità

Alla chiusura del primo bando, avvenuta il 31 ottobre 2006, le domande della progettualità privata sono state 33 di cui 29 coerenti con gli obiettivi pattizi. Le 4 domande ritenute non ammissibili per il primo bando possono essere ripresentate nei bandi successivi.

Domande Presentate (33)	Terragnolo (4)	Trambileno (11)	Vallarsa (18)
Domande Coerenti (29)	Terragnolo (3)	Trambileno (10)	Vallarsa (16)
Importo Totale Domande Coerenti	Terragnolo € 468.608,65	Trambileno € 1.217.117,24	Vallarsa € 1.598.595,55

30 Riepilogo iniziative private coerenti, suddivise per settore, relative al primo bando:

settore	riferimento normativo	n° domande	%	importo settore	%
ENERGIA	L.P. 14/80	4	13,79	€ 524.359,60	15,97
TURISTICO	L.P. 6/99	2	6,90	€ 228.040,79	6,94
AGRICOLO	L.P. 4/03	12	41,38	€ 607.592,40	18,50
ARTIGIANATO	L.P. 6/99	5	17,24	€ 441.220,00	13,43
CENTRI STORICI	L.P. 1/93	6	20,69	€ 1.483.108,65	45,16

Prossimamente vi sarà l'apertura del 2° bando relativo alle seguenti misure:

MISURA 1.1

AZIONE B: Interventi di miglioramento della qualità ambientale e del paesaggio che armonizzino il rapporto uomo - ambiente

AZIONE C: Interventi di valorizzazione e recupero di aree degradate o a rischio

AZIONE D: Recupero e mantenimento degli spazi aperti e rispettosa e sostenibile fruizione del bosco

MISURA 1.2

AZIONE A: Verifica e potenziamento della disponibilità idrica con attività di studio, rilevazione e captazione dell'acqua, di monitoraggio della rete esistente e analisi della qualità dell'acqua

AZIONE C: Interventi idrici di soccorso all'agricoltura

MISURA 1.4

AZIONE A: Investimenti in caldaie a biomasse, impianti di teleriscaldamento a biomasse, edifici a basso consumo energetico ed a basso impatto ambientale

AZIONE B: Sviluppo e potenziamento dell'uso delle risorse rinnovabili disponibili localmente con l'installazione di impianti solari termici o impianti alternativi (eolici, biogas....)

AZIONE C: Messa in opera di isolamenti termici e utilizzo di tecniche che limitino la dispersione di energie, privilegiando l'utilizzo di materiali locali a basso impatto ambientale

MISURA 1.5

AZIONE A: Riduzione della parcellizzazione delle proprietà boschive anche attraverso forme di gestione consortile o associata dei boschi privati

AZIONE C: Forme innovative di coltura e utilizzo di specie arboree tradizionalmente non utilizzate (es. mugo)

AZIONE D: Miglioramento e adeguamento della dotazione collettiva per utilizzazione risorse boschive (tecnologie ed infrastrutture)

MISURA 1.6

AZIONE B: Predisposizione di visite guidate per turisti, scolaresche e studenti che illustrino le principali caratteristiche della fauna e della flora presenti

AZIONE D: Realizzazione di punti informativi ed espositivi e di aree di osservazione panoramica e della fauna nei luoghi di maggiore interesse scientifico e turistico

AZIONE E: Interventi di valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale attraverso il sostegno ad iniziative e strutture ludico-sportive e di attrazione turistica rispettose dell'equilibrio ambientale

MISURA 2.1

AZIONE A: Incentivi all'intervento giovanile locale nell'attività di guide storico-turistico-ambientali

AZIONE B: Promozione del territorio delle Valli del Leno nei bacini d'utenza limitrofi

AZIONE D: Incentivazione di attività legate alle testimonianze belliche (fortificazioni di valle e in quota)

AZIONE E: Organizzazione di percorsi legati alle testimonianze architettoniche e religiose (mulini, antiche pievi, contrade storiche, capitelli, ecc...)

AZIONE H: Organizzazione di un servizio qualificato di guide storico/ambientali per escursioni guidate a pagamento

AZIONE I: Corsi di formazione per le guide/accompagnatori turistici

MISURA 2.2

AZIONE B: Predisposizione di spazi espositivi temporanei in loco per l'allestimento di mostre in collaborazione con Enti esterni

AZIONE C: Promuovere la gestione unitaria del masiccio del Pasubio anche attraverso la predisposizione di uno specifico progetto, con Enti locali, esterni e/o internazionali

MISURA 3.1

AZIONE D: Creazione di uno sportello di sostegno ed indirizzo alle imprese e promozione di servizi in loco collegati

MISURA 3.2

AZIONE A: Interventi rivolti al potenziamento e riqualificazione della ricettività alberghiera ed extra-alberghiera (Bed & Breakfast, campeggi, agritur, ospitalità diffusa)

AZIONE B: Individuazione e creazione di aree di sosta per camper ed aree per campeggi

AZIONE D: Interventi rivolti alla promozione della qualità dei servizi turistici (strutture ricettive, ristoranti, ecc...) anche attraverso certificazioni di qualità e ambientali

AZIONE F: Creazione di associazioni per la gestione in forma associata di alloggi e Bed & Breakfast per le vacanze

AZIONE I: Creazione di un marchio delle Valli del Leno distintivo dell'offerta legata al turismo rurale ed ai prodotti territoriali

AZIONE K: Recupero e riqualificazione degli impianti ludico sportivi per sport estivi ed invernali

MISURA 3.3

AZIONE A: Ricomposizione e riordino fondiario

AZIONE B: Potenziamento, realizzazione e razionalizzazione di insediamenti zootecnici e per allevamenti ovicaprini, equini, avicunicoli, acquicoltura e apicoltura. Recupero razze autoctone e nazionali in via di estinzione per allevamenti avicunicoli; sostegno a piccoli allevamenti di maiali allo stato libero

AZIONE C: Potenziamento e sviluppo florivivaistico ed ortofrutticolo

AZIONE E: Ampliamento aree vitate, recupero viabilità agricola, terrazzamenti, aree incolte con eventuali bonifiche agrarie

AZIONE G: Sviluppo dell'integrazione agricoltura-turismo (agriturismo, fattorie didattiche, turismo rurale...)

AZIONE I: Miglioramento delle aziende agricole con sostegno alla realizzazione, anche all'acquisto e successivo adeguamento di strutture dismesse per stoccaggio e lavorazione di prodotti agricoli (caseifici, cantine, confetterie....) e di siti atti al ricovero attrezzi agricoli e scorte agrarie. Sostegno alla dotazione dei macchinari necessari per le lavorazioni agricole

MISURA 3.4

AZIONE A: Sostegno dei punti commerciali periferici per rallentare la crescente desertificazione commerciale

AZIONE B: Incentivare la apertura/riapertura di esercizi commerciali di prima necessità che integrino la fornitura di beni con servizi collaterali

AZIONE C: Incentivare le forme innovative di distribuzione commerciale

MISURA 3.5

AZIONE A: Sistemazione aree attrezzate per imprese artigianali

AZIONE B: Interventi di sostegno a favore di iniziative artigianali e di qualificazione di quelle esistenti, con particolare attenzione alle attività artigianali concernenti la lavorazione dei prodotti e dei beni locali

AZIONE C: Interventi per la razionalizzazione dell'attività di aziende esistenti

AZIONE D: Sostegno e promozione alla certificazione ambientale e di qualità delle imprese

MISURA 3.6

AZIONE A: Interventi per l'imprenditoria giovanile e per quella femminile

AZIONE C: Interventi per il trasferimento in zona di imprese artigianali e di servizi

MISURA 3.7

AZIONE B: Organizzazione di eventi e manifestazioni per la promozione delle valli e dei loro prodotti

AZIONE E: Incentivo alla produzione e commercializzazione di oggettistica e articoli di souvenir, prodotti biologici ed enogastronomici

MISURA 4.1

AZIONE A: Formazione continua e permanente sul territorio

AZIONE B: Incrementare la diffusione della cultura per tutti e in particolare tra i giovani

AZIONE C: Formazione e informazione per l'incremento delle conoscenze e competenze professionali

AZIONE F: Favorire il collegamento o il recupero di "intelligenze", culture, professionalità esterne, un tempo fuoriuscite dalle Valli del Leno

MISURA 4.2

AZIONE A: Analisi delle aspettative dei cittadini, dei bisogni e delle necessità organizzative interne al servizio pubblico

AZIONE B: Progetti di formazione di breve durata

MISURA 5.1

AZIONE A: Recupero degli immobili in centro storico a condizione che i privati proprietari si impegnino, mediante apposita convenzione, a destinare ad uso turistico gli immobili recuperati per un periodo minimo di 8 anni; il recupero deve essere realizzato rispettando i requisiti obbligatori per la riqualificazione di edifici a basso consumo e a basso impatto ambientale

AZIONE C: Organizzazione di concorsi per sensibilizzare e coinvolgere i cittadini nella cura del territorio e nella riscoperta dei piccoli centri rurali

MISURA 5.2

AZIONE A: Incentivare l'uso di soluzioni tecnologiche per avvicinare virtualmente la montagna ai servizi della città (internet veloce, servizi di utilità quotidiana, acquisti e servizi a distanza...)

AZIONE D: Promuovere la comunicazione e lo scambio di informazioni: realizzazione di un centro di interscambio rapido per domande e offerte di lavoro (baby-sitting, cameriere...)

AZIONE F: Incentivare esperienze lavorative dei giovani nell'ambito del territorio delle Valli

MISURA 5.3

AZIONE B: Creare gruppi di Acquisto Solidali GAS, per incentivare la valorizzazione e l'utilizzo dei prodotti locali

AZIONE D: Promuovere servizi alla persona, accessibili anche ai turisti (baby-sitting, accompagnamento anziani, dog-sitting...)

AZIONE F: Promuovere attività che valorizzino le conoscenze storiche degli anziani (serate di gastronomia tipica, mestieri antichi, storie dei borghi e dei loro abitanti...)

MISURA 5.4

AZIONE B: Promuovere attività ricreative e culturali legate al benessere e alla natura (fitocosmesi, terapie naturali, elioterapia, aromaterapia, ecc...)

AZIONE E: Promuovere la conoscenza di realtà locali limitrofe, veneta e altoatesina, per mutuarne, dove è possibile, esempi e strategie di valorizzazione del territorio

AZIONE F: Collegamento con altri musei ed ecomusei presenti nell'area e fuori area

AZIONE K: Promozione e sostegno dell'attività di volontariato da parte di organizzazioni senza scopo di lucro (no profit) e di istituzioni pubbliche per la realizzazione e la qualificazione di servizi di assistenza e per il miglioramento delle qualità della vita

MISURA 5.5

AZIONE A: Attivazione di un forum e gruppi di lavoro permanenti per promuovere, valutare e condividere lo sviluppo delle Valli

AZIONE C: Costituire un apposito strumento organizzativo misto pubblico/privato per la gestione complessiva dell'ecomuseo e di ogni tipo di iniziativa territoriale

AZIONE D: Organizzazione e promozione di attività e manifestazioni coordinate

AZIONE E: Sviluppo e promozione del partenariato mediante incontri tra gli operatori pubblici e privati, mediante accordi e convenzioni

Sportelli Informativi

APERTURA AL PUBBLICO:

TERRAGNOLO: Martedì ore 8.00-10.00 presso il Municipio, fraz. Piazza - referente: Daniele Lanaro per appuntamenti: cell. 335-5375211

TRAMBILENO: Lunedì ore 17.30-20.30 presso Infopoint, fraz. Moscheri - referente: Monica Gasperini, per appuntamenti: cell. 346-6162644

VALLARSA: Sabato ore 9.00-12.00 presso il Municipio, fraz. Raossi - referente: Chiara Peron, per appuntamenti: cell. 347-7358359

Un milione per Forte Pozzacchio

Finanziato dalla Provincia il progetto di recupero. I visitatori potranno muoversi in sicurezza e capire il funzionamento della struttura bellica

Prima della Grande Guerra l'Impero austroungarico spese un milione di Corone per la sua costruzione. Oggi, a novant'anni di distanza, è la Provincia a investire un milione di euro per il recupero di Forte Pozzacchio. Un ambizioso progetto di restauro dell'opera bellica, presentato alla popolazione di Trambileno in una serata pubblica con amministratori, storici e progettisti. Mercoledì 14 marzo, nell'auditorium comunale di Moscheri, c'era anche la vicepresidente della Giunta provinciale e assessore alla cultura, Margherita Cogo, oltre al sindaco e al vicesindaco di Trambileno, Stefano e Renato Bisoffi, a Michela Favero, architetto della soprintendenza per i beni architettonici. E poi ancora Camillo Zadra, provveditore del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto e l'architetto Francesco Colotti, che ha progettato il restauro. Forte Pozzacchio-Werk Valmorbia è una costruzione unica nel panorama bellico provinciale e nazionale. Esso rappresenta infatti "il punto più avanzato della tradizione fortificatoria austriaca prima della Grande Guerra", come ha sottolineato Camillo Zadra. Inoltre, è l'unico forte interamente scavato nella roccia. Proprio per questo è stato inserito nel "Progetto

Memoria" dalla Provincia Autonoma di Trento. "Stiamo recuperando molti forti della prima guerra mondiale - ha detto Margherita Cogo - per far conoscere la storia alle nuove generazioni. E non solo la storia dei libri di scuola, ma vogliamo parlare anche della vita dei nostri padri. Un percorso per riavvolgere quello che è una sorta di filo della memoria." Stefano e Renato Bisoffi hanno parlato degli sforzi che l'amministrazione comunale ha fatto in questi anni per il recupero del forte, dall'acquisto dell'area da parte del Comune di Trambileno ai vari lavori a Pozzacchio e nei dintorni. Michela Favero ha illustrato alcuni degli interventi già fatti in Trentino e che hanno interessato opere belliche. Alcuni interventi di ricostruzione, altri di conservazione e valorizzazione dell'esistente. Non esistono infatti molti esempi di recupero di opere belliche, lo sa bene Francesco Colotti che ha dovuto studiare un metodo per poter operare a Pozzacchio. Secondo il suo progetto, il Forte di Pozzacchio sarà trattato come un bene archeologico. Nessuna opera nuova o di ricostruzione, solo alcuni elementi in acciaio che, appoggiandosi alla struttura esistente, permettono al visitatore di poter camminare in sicurezza ma anche di capire

come doveva funzionare il forte. Una sorta di museo all'aperto dove si lascia spazio all'immaginazione del visitatore. In sostanza verrà realizzato un grande modello del forte, in cemento, posto all'ingresso dell'area, poi una grande scala in acciaio per salire in sicurezza sulla sommità. Lassù verrà costruita



Da sin.: Stefano Bisoffi, Cogo, Collotti, Zadra, Renato Bisoffi.

una passerella in acciaio e saranno riprodotte le sagome delle cupole che dovevano essere posizionate in cima all'Opera. Per quanto riguarda le gallerie, saranno ripulite e illuminate con una luce leggera. Dove invece ci sono le feritoie, saranno posizionati dei pannelli e dei mirini, per far capire quale doveva essere la funzione degli affacci. Una volta completato, Forte Pozzacchio rappresenterà una forte attrattiva per Trambileno. Sarà infatti inserito negli itinerari del Museo della Guerra, che già ora portano a Matassone dai duemila ai tremila visitatori. Si verrà a creare un percorso didattico che tocca Rovereto, Matassone e Pozzacchio, e si cercherà di portare da uno a due giorni il tempo di soggiorno delle comitive di turisti a Rovereto. Per far questo però, è importante anche valorizzare il territorio e riuscire a creare una serie di strutture che possano essere di supporto ai turisti che in un futuro non troppo lontano visiteranno il Forte. Questo è stato il messaggio di tutti i relatori alla popolazione: affinché gli sforzi fatti per il recupero del sito storico diano effettivamente i suoi frutti, è necessario che oltre al Forte si muova anche qualcos'altro.



Il pubblico presente alla serata.

Massimo Plazzer

Punto di lettura: dati interessanti dal 2006

Presenze e prestiti stabili, aumentano le tessere

Come preannunciato sul precedente numero di "Voce Comune", pubblichiamo i dati statistici riguardanti l'attività nel 2006 del Punto di Lettura del nostro comune. I dati riguardanti le presenze e i prestiti confermano sostanzialmente i "numeri" del 2005, mentre sono aumentate di 21 unità le tessere. Questi riscontri ed altre iniziative, come le due che riportiamo di seguito realizzate

con le scuole materna ed elementare, (mentre di quelle proposte in occasione della Giornata mondiale del libro, il 27 aprile 2006, con la presenza di Antonio Bolognesi, è stato già dato resoconto sui notiziari comunali di agosto e di dicembre 2006), sono stati ritenuti soddisfacenti dalla dirigenza della Biblioteca civica di Rovereto della quale il Punto di lettura di Trambileno è emanazione.

Ricordiamo che il punto di lettura ha la sede nel Centro sociale a Moscheri ed è aperto secondo il seguente

Orario:

lunedì
ore 14.30 – 16.15
martedì
ore 9.30 – 12
14.30 – 16.15
giovedì
ore 14.30 – 17.45

Tre incontri di lettura animata per la scuola primaria

In collaborazione con la Biblioteca di Rovereto e con il patrocinio della Provincia Autonoma di Trento, il Punto di lettura ha organizzato tre incontri di "lettura animata". Per gli **alunni delle scuole elementari** i due momenti si sono tenuti presso la sede del Punto di lettura nella mattinata di giovedì 14 settembre, dapprima con il gruppo delle classi prima e seconda, poi con quello di terza, quarta e quinta. Ha gestito l'incontro la dottoressa Adriana Paolini. Con lei abbiamo considerato come il modo di comunicare, attraverso la propria scrittura, cambia attraverso i secoli. La scrittura ha sempre avuto come scopo la comunicazione, la memoria, l'espressione e per questo la sua storia è considerata una via privilegiata per comprendere la società e la civiltà. Si è parlato in allegria, guardando belle immagini e insieme agli scolari si è svolta anche un'attività di laboratorio: la costruzione a strati di un "papiro" con la carta velina, provando a scrivere al modo degli Egiziani.

Statistica presenze, prestiti e tessere

statistica annuale 2006						
presenze			nuove tessere			
ragazzi	adulti	totale	ragazzi	adulti	totale	
683	1018	1701	12	9	21	
prestiti libri - VHS - CD						
ragazzi	narrativa	saggistica	adulti	narrativa	saggistica	TOTALE
571	472	99	541	292	249	1112

Alle cifre riguardanti le presenze vanno aggiunte: 68 presenze (57 ragazzi, 11 adulti) per l'iniziativa proposta per la Giornata mondiale del libro; 45 presenze (35 ragazzi e 10 adulti) ai due incontri di "lettura animata" per la scuola elementare con Adriana Paolini, di cui si parla di seguito; 25 presenze (20 bambini e 5 adulti) all'incontro per la scuola materna con Renza ed Enrico Tavernini, di cui pure si parla nell'articolo.

Adriana Paolini è laureata in lettere e ha conseguito il dottorato in ricerca in storia medievale. Ha curato, per conto della Provincia autonoma di Trento la catalogazione dei codici medievali conservati nelle biblioteche trentine. Si è occupata della cura del catalogo della collana "Biblioteche e archivi" della Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino di Fi-

renze. Lavora al progetto relativo al censimento, inventariazione e studio dei manoscritti moderni e contemporanei patrocinato dalla Provincia di Trento. Ha un contratto di docenza presso la cattedra di Paleografia latina dell'Università di Trento e si occupa di didattica del manoscritto svolgendo corsi anche nelle scuole di ogni ordine e grado.



Gli alunni delle classi prima e seconda con Adriana Paolini.



I ragazzi delle classi terza, quarta e quinta.

Per i **bambini della scuola materna** l'incontro è stato proposto martedì 19 settembre nella sede della scuola stessa, a Pozza. Gli esperti in questo caso erano Renza ed Enrico Tavernini che hanno presentato uno spettacolo di teatro d'attore e di figura della fiaba *Jumar e il tamburo magico* tratto da una leggenda africana e liberamente elaborato da loro. Costumi, musica e gioia hanno coinvolto i bambini in questa fiaba.

Enrico Tavernini ha studiato teatro e commedia dell'arte. Ha compiuto studi di vocalità e musicoterapia e ha lavorato lungamente come educatore professionale. Da quindici anni svolge un lavoro di

ricerca e sperimentazione in varie direzioni: nel teatro, nel rapporto tra teatro e musica, sull'utilizzo della voce in vari contesti. Progetta ed esegue performance, spettacoli di teatro e teatro per attori under 15. Ha acquisito molteplici esperienze nell'ambito della didattica e dell'insegnamento, elaborando percorsi per scuole, enti, gruppi teatrali ed associazioni.

Renza Tavernini, diplomata nel 1994 al conservatorio di Verona, ha conseguito successivamente il diploma in didattica della musica al conservatorio "Monteverdi" di Bolzano. Si è poi perfezionata con vari seminari e corsi relativi non solo alla musica ma anche a

diverse discipline della danza. Tra i seminari di musica frequentati, la Kammermusikwoche al Salzburger Musikschulwerk di Salisburgo. Ha ricevuto diversi riconoscimenti in concorsi pianistici nazionali. Dal 1996 entra a far parte del corpo docenti del CDM dedicandosi all'insegnamento del pianoforte e occupandosi dei progetti per le scuole materne ed elementari.

Concludiamo con un invito: venite sempre più numerosi al Punto di lettura!

*La responsabile
Liliana Marcolini*



I bambini della Scuola Materna con Renza ed Enrico Tavernini



Un momento dello spettacolo

ANDAMENTO DEMOGRAFICO COMUNE TRAMBILENO ANNO 2006

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio 2006	633	673	1306
nati	6	7	13
morti	4	7	11
immigrati	37	40	77
emigrati	15	19	34
popolazione al 31 dicembre 2006	657	694	1351

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2006

Frazioni	Maschi	Femmine	Totale	Famiglie
Moscheri	69	72	141	59
Acheni	1	1	2	1
Boccaldo	33	32	65	32
Ca' Bianca	11	15	26	12
Clocchi	28	43	71	31
Dosso	20	21	41	15
Giazzera	0	1	1	1
Lesi	63	52	115	46
Porte	198	187	385	144
Pozza	77	76	153	62
Pozzacchio	34	36	70	34
Rocchi	0	0	0	0
San Colombano	12	16	28	12
Sega	3	7	10	5
Spino	5	11	16	7
Toldo	19	22	41	17
Vanza	76	92	168	76
Vignali	8	10	18	9
Totali	657	694	1351	563

SONO NATI

Vivaldelli Noemi
 Serra Valentina
 Osanitsch Federico
 Veronesi Martina
 Pernat Sofia
 Peterlini Lorenzo
 Zandonai Stefano
 Bertoldini Lorenzo
 Trentini Aleah Giulia
 Tomazzoni Luca
 Pastore Cristel
 Arrech Zakaria
 Bongiovanni Giorgio
 Gjorgeva Valentina
 Gjorgeva Valerija
 Bertotti Matilde

CI HANNO LASCIATO

Cattoi Claudia
 Fogolari Gina
 Gaifas Fausto
 Marisa Rosalia
 Urbani Giuseppina
 Mella Riccardo
 Scottini Maria Grazia
 Comper Angelina
 Marsilli Giuseppe
 Tognotti Giovanni
 Neuwert Gladys Jose' Renee
 Campana Sidonia

SI SONO UNITI

Forgione Antonio
 e Dalbosco Monica
 Marro Fiore
 e Budys Agata Maria
 Scottini Lorenzo
 e Zambelli Luisa
 Trentini Ramon
 e Leopardi Elisa
 Bresciani Paolo
 e Pizzini Stefania
 Brigantini Lara
 Frianu Alessandro

ANDAMENTO DEMOGRAFICO ANNO 2006 DELLE PERSONE RESIDENTI STRANIERE

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione residenti stranieri al 1° gennaio 2006	12	14	16
nati	1		1
morti		1	1
immigrati (provenienti dall'estero o da altri comuni)	7	12	19
emigrati (cancellati per altri comuni e per estero)	2	1	3
popolazione residenti stranieri al 31 dicembre 2006	18	24	42
di cui stranieri minorenni (nati dopo il 31.12.1988)	7	3	10

Notizie flash

Domenica 15 aprile

Il Gruppo Alpini di Vanza organizzerà la maccheronata di Primavera, animata dal Gruppo Giovanile.

Domenica 17 giugno

Si svolgerà la 29° edizione della Marcia sul Pasubio organizzata dalla Pro Loco di Trambileno in collaborazione con il Comune, il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari e dell'APT di Rovereto e della Vallagarina.

Domenica 8 luglio

La Sezione Alpini di Vanza e Vallarsa organizzerà la Commemorazione di Cesare Battisti sul Monte Corno, e ai Caduti presso il Cimitero del Cheserle.

Domenica 15 luglio

Si terrà la tradizionale Festa presso il Forte di Pozzacchio per la Commemorazione dei Caduti della Grande Guerra organizzata dall'Associazione Culturale Ricreativa "Il Forte". Durante la giornata sarà possibile visitare il Forte per l'occasione illuminato.

Dal 20 al 22 luglio e dal 27 al 29 luglio

Festa Campestre ai Moscheri organizzata dall'U. S. Trambileno. Gastronomia e musica animeranno le serate estive

Domenica 31 luglio

Si svolgerà la "Rassegna Dolomiti di Pace" organizzata dall'APT di Rovereto e della Vallagarina presso il Rifugio Lancia.

Giovani: l'Infopoint diventa Punto in comune

Un accattivante logo e un coinvolgente programma



Ciao ragazzi, come va?

Chi vi scrive è l'operatrice dello sportello InfoPoint Giovani, Alice Comerlati, che coglie l'occasione per informarvi delle recenti novità del Piano di Zona Giovani (PdZG). Innanzitutto sappiate che abbiamo cambiato nome al Piano: infatti, con il concorso indetto poco prima della fine dell'anno scorso, abbiamo chiesto a tutti i giovani dei tre comuni aderenti al PdZG di creare un marchio e/o un logo che servisse a identificare tutte le attività, le iniziative e le proposte portate avanti dal Piano stesso. È nato così il logo che vedete in alto a sinistra!

Ogni volta che lo vedrete, quindi, sappiate che state ammirando un qualcosa che si riferisce a iniziative rivolte direttamente a voi e che vi potrebbero quindi interessare. Detto questo, passo ad illustrarvi velocemente le iniziative che prenderanno il via quest'anno; il "Punto in Comune" è infatti lieto di poter offrire ai suoi ragazzi le seguenti attività (per avere invece maggiori informazioni venite a trovarmi allo sportello InfoPoint!).

Sportello InfoPoint (per chiedere e dire quello che volete)

Allestimento Sala Giovani

Corso di Arrampicata (a 2 livelli, base e avanzato)

Serata 3P (una serata pensata per stare tutti assieme e in compagnia)

Viaggio a Strasburgo (viaggio di 4 giorni per visitare la Città Europea e i suoi splendori)

Neve e dintorni (giornata sulla neve con sci, snow e quant'altro)

Corso Esperti del Pane (per imparare a fare il pane con le proprie mani)

Corso ECDL (indispensabile se vuoi avere la patente internazionale di computer)

Corso di Giornalismo (per conoscere e sapere tutto sul mondo del giornalismo e delle comunicazioni)

Festa Giovani (giornata/serata pensata per il divertimento dei giovani)

Corso HipHop (per imparare a muoversi a tempo di musica)

Corso di Dama (gioco affascinante che stimola la mente)

Corso per Genitori e percorsi di Coppia (momenti pensati per creare occasioni di incontro e di dialogo)

Laboratorio del "Cartone Animato" (per imparare a creare dei cartoni animati veri e propri, magari trasmessi anche in TV!!)

Incontri sulle problematiche giovanili (Appuntamenti per parlare con e sui giovani di oggi)

Video Storia di una Vita (ricostruire la vita di un personaggio del posto e creare poi un video della sua esistenza)

Torneo Estivo di Calciotto (a Terragnolo, nel periodo estivo)

Calcio Balilla e Ping Pong (sempre a Terragnolo, sempre in estate)

Camminata sotto le Stelle (camminata per i monti tra la pace e il silenzio della notte)

Corso di Pre-sciistica Sportiva (per prepararsi adeguatamente alla stagione sciistica)

Corso di Percussioni (per imparare a suonare diversi strumenti a percussione)

Sulle tracce della nostra Storia (camminate assieme agli Alpini nei luoghi della "Grande Guerra")

Laboratorio di "Scrittura Creativa" (per sviluppare le proprie capacità espressive)

L'oro del Polenta (una sorta di corso per speleologi e ricercatori di antichi "tesori")

Per la precisione, due delle iniziative descritte hanno già avuto luogo: la "Camminata sotto le Stelle", con poca neve ma tanti scivoloni, e la "Serata 3P", dove molti giovani si sono ritrovati e si sono divertiti a partecipare al Torneo di Eis-Stocker, farsi fare tattoo all'henné e mangiare pizza e panini fatti "in casa".

Che ne dite? Riuscite a trovare qualcosa che vi interessa? Spero di sì! In caso contrario vi aspetto allo sportello InfoPoint del vostro Comune (presso la "Casa Sociale" di Moscheri) tutti i giovedì dalle 15.00 alle 18.00, per ascoltare e poi riferire ai responsabili del PdZG le vostre proposte o le vostre critiche.

Vi lascio il mio numero di cellulare e l'indirizzo e-mail, così saprete sempre come contattarmi:

cell: 348.0412370;

Email: pianogiovani@comune.vallarsa.tn.it

Che altro dire: vi aspettiamo numerosi alle iniziative, mentre per qualsiasi cosa non esitate a contattarmi! Un saluto a tutti quanti e a presto.

Alice

Arrampicare... che passione!

È in progetto una parete artificiale sul nostro territorio

Alcuni dei lettori di "Voce Comune" già lo sanno. Qualche mese fa Luca Bisoffi e Silvano Baldesari hanno bussato alla porta dei Trambeleneri per chiedere il loro sostegno ad una nuova iniziativa sportiva: realizzare una parete artificiale di arrampicata.

Le firme raccolte sono state presentate all'Amministrazione Comunale, che si è subito mostrata sensibile alla promozione di quella che il Vice Sindaco Renato Bisoffi ha definito *"un'attività sportiva sentita sempre più dai giovani che con passione frequentano abitualmente le nostre montagne nel settore dell'escursionismo e dell'alpinismo sia estivo che invernale"*.

Eh sì! Perché arrampicare non è solo un'attività sportiva che chi ha forza e muscoli può praticare, ma è istinto, leggerezza, tecnica e determinazione; è liberarsi dallo stress e dai problemi quotidiani, perché non c'è fretta nell'arrampicare; è vivere in armonia con la natura perché la rispetta e permette di osservarne scorci altrimenti irraggiungibili.

E la gioia e la soddisfazione di una cima raggiunta in umiltà non hanno eguali.

Ben pochi sanno che il nostro territorio permette di praticare abbondantemente lo sport dell'arrampicata e che numerose sono le vie e le pareti attrezzate: le torri e le guglie delle Piccole Dolomiti sono molto frequentate da alpinisti non solo trentini. Lo sapevate che anche sopra le dighe di San Colombano e di Speccheri è possibile arrampicare?

La realizzazione di una parete artificiale per l'arrampicata permetterà a tutti coloro – piccoli e grandi – che vorranno avvicinarsi a questa affascinante attività sportiva, di farlo in piena sicurezza, imparando tecniche e metodo e il corretto utilizzo dell'attrezzatura, dall'imbrago alla corda passando per i moschettoni (... che non sono affatto "mosche grandi"!).

Una parete artificiale permetterà, poi, di mantenere un costante allenamento nei mesi invernali, quando le condizioni meteorologiche non consentono di arrampicare all'aperto.

Un sentito grazie va, dunque, all'Amministrazione Comunale che, come promesso, appena possibile e compatibilmente con le previsioni programmatiche e finanziarie provvederà all'installazione di un'adeguata struttura presso la palestra della Scuola di Moscheri.

Non ci resta, infine, che rivolgere a tutti l'invito ad indossare imbrago, scarpette e caschetto ed a cimentarsi in una emozionante arrampicata.

Luca Bisoffi
Paola Fronza



Rientro in corda doppia da una via sulle Piccole Dolomiti. (Foto Paola Betotti)

un sacco di momenti felici alla Scuola materna

La giornata dei bambini costellata da tante attività coinvolgenti

Nella giornata dei bambini alla scuola materna ci sono un sacco di momenti felici che è bello ricordare scattando tante fotografie.

La mattina, appena arriviamo, ...chi col pulmino, ...chi accompagnato dalla mamma..., siamo contenti di ritrovarci, giochiamo con le costruzioni, leggiamo un libretto, costruiamo una casetta di lego...

Alle dieci è il momento in cui mangiamo la frutta e subito dopo, fino ad ora di pranzo, facciamo i "gruppi di lavoro"... si ritaglia, incolla, dipin-

ge... Impariamo tante cose. Dopo il pranzo, preparato con cura dal cuoco Daniele, i più piccoli fanno la nanna, mentre per tutti gli altri il pomeriggio prosegue tra attività o gioco in giardino. Alle tre la merenda e infine tutti, o quasi, sul pulmino per tornare a casa. Dopo il Natale, un altro momento che noi attendiamo con gioia è il Carnevale. Quest'anno lo abbiamo festeggiato con una festa a scuola. In compagnia di fatine, zorri, principesse e tante altre mascherine abbiamo ballato, lanciato coriando-

li e mangiato grostoli buonissimi! Abbiamo anche fatto "sfoggio" dei nostri splendidi costumi sfilando per le stradine della Pozza!

In marzo ci siamo preparati a salutare l'inverno... un po' tristi perché la neve quest'anno ci è proprio mancata..., ma anche un po' felici pensando che arriveranno presto le giornate tiepide, i fiori e i giochi in giardino!

Un CIAOOO grande grande da parte di tutti i bimbi e le bimbe.



l'Associazione Scuola Materna ha rinnovato le cariche sociali

Sul finire dell'anno solare, il giovedì 28 dicembre 2006, l'assemblea dell'Associazione Scuola Materna di Pozza, tenutasi presso l'Oratorio parrocchiale di Moscheri, ha rinnovato le cariche sociali.

La quarantina di soci presenti, contando le deleghe, su un totale di 136, ha innanzitutto approvato all'unanimità il bilancio consuntivo dell'attività svolta nell'anno scolastico 2005-2006 sulla quale

ha relazionato il presidente. Le elezioni, a scheda segreta, hanno poi confermato alla presidenza Andrea Salvetti ed hanno attribuito gli altri incarichi. Vicepresidente è Luciano Bisoffi, nominato



dall'Amministrazione comunale; segretario economo Carlo Patoner; consiglieri Paolo Benedetti, Angelo Da Croce, Silvia Pallaro, Giuseppe Donato e Patrizia Soprani; consigliere di diritto è il parroco don Albino Bernard. Rimangono il graduatoria Martino Bisoffi e Barbara Comper che il presidente ha ringraziato per la disponibilità. Infine è stata cooptata nel nuovo Consiglio Daniela

Scottini al fine di mantenere un collegamento fattivo con la Scuola Elementare. Revisori dei conti sono: Marco Angheben, Roberta Marisa e Serena Trentini; ha dato disponibilità Francesco Gatti. Il presidente si augura che il nuovo direttivo possa operare serenamente affinché la Scuola Materna funzioni al meglio quale essenziale servizio ai bambini e alle famiglie e punto

di riferimento per la comunità di Trambileno. Ringrazia inoltre di cuore Orietta Gerla e Gianni Gober, che hanno lasciato il loro incarico all'interno del direttivo, confidando peraltro di poter ancora contare sul loro sostegno.

Rivolge infine un particolare augurio, a nome di tutta l'Associazione, a don Albino Bernard per i suoi 50 anni di Sacerdozio.

Destinazione del cinque per mille alla Materna di Pozza

Anche la Scuola Materna di Pozza può beneficiare, in quanto gestita da un Ente di volontariato (ONLUS), della destinazione del cinque per mille dell'Irpef. Il presidente Andrea Salvetti invita quindi i genitori dei bambini frequentanti e coloro che hanno conosciuto la Scuola di Pozza ad effettuare la scelta in tale senso e a convincere amici e conoscenti a farla. Peraltro se tale scelta non viene fatta, sarà lo Stato ad incamerare il cinque per mille. Anche chi non è tenuto a presentare il 730 o l'Unico può fare la scelta compilando un'apposita scheda ricevuta con il CUD 2007, che sarà da riconsegnare, senza alcun onere, in busta chiusa ad un Ufficio postale o ad una Banca. Schede, buste e informazioni si possono ricevere anche presso gli Uffici comunali.

Il codice fiscale della Scuola materna di Pozza

è 85003270221

e va scritto nella scheda.

Anne Frank, una storia attuale

Per la classe quinta attività di laboratorio
e visita a una mostra alla Campana dei Caduti



Alla conclusione della mostra, il gruppo, dietro al quale si staglia il volto sorridente di Anne Frank, si riunisce per la foto-ricordo. In piedi, da sinistra: le insegnanti Carmen Perenzioni e Daniela Scottino, gli alunni Luca Salvadori, Federico Zaffoni, Michela Bisoffi, Elia Risoffi, l'esperta Ema Neimarlija. Davanti: Federica Angheban e Leonardo Calliari.



Gli alunni della quinta classe stanno svolgendo un'attività di laboratorio sulla vita di Anne Frank, guidata dall'esperta Ema Neimarlija.

Agli inizi del dicembre scorso gli alunni della quinta classe accompagnati dalle loro insegnanti hanno svolto un'attività di laboratorio didattico e una visita alla mostra intitolata **Anne Frank: una storia attuale**, presso la Fondazione Opera Campana dei Caduti. L'obiettivo didattico-educativo era quello di far conoscere agli alunni la vita di questa ragazza ebrea deportata nei campi di concentramento e di ripercorrere gli aspetti storici più significativi del periodo 1929-1945, con importanti riflessioni sui diritti dell'uomo e sulla democrazia. Gli alunni sono rimasti molto colpiti dalla dolorosa vita di Anne Frank e della sua tragica fine. Questo percorso didattico-educativo li ha aiutati a riflettere sulle tematiche quali la discriminazione e il razzismo e a capire del rispetto dell'individuo e della pacifica convivenza fra i popoli.



L'esperta, dopo aver illustrato alcune foto del periodo storico del nazismo, portando gli alunni alla riflessione su alcune tematiche come la discriminazione e il razzismo, li ha guidati lungo la mostra.



L'esperta spiega alcune pagine del Diario di Anna Frank.

La natura, inesauribile fonte di ispirazione poetica

Le composizioni create dalle alunne della quarta elementare

La notte d'estate

Nella notte d'estate
Io penso alle cascate
I fiori profumano di amore
Che conquista il nostro cuore.

Denise

La rosa e le spine

La rosa e le spine
Che sono belline
Ti pungono il cuore
Facendo rumore.

Denise

Passa l'inverno

Lente le foglie
riprendon colore
In lontananza
si sente un fragore
Il fiume scorre fra i sassi veloce
E tutto intorno
è quiete e pace.

Denise

Il vento soffia

Il vento fischia e soffia forte
Accasciandosi sulle porte
Il soffio sussurra al cuore
Nella notte che non fa rumore.

Denise

La fontana

Alla mattina la fontana
risveglia la campana,
quando mi alzo
vado alla fontana
per prendere tanta acqua sana.

Lisa

La luna

Nella notte buia splende la luna
grande e bella come luce di stella
illumina d'argento tutta la città
portando nel buio la felicità.

Lisa

Il bosco

Le foglie danzano
tranquille nel vento
come un meraviglioso
velo d'argento
il muschio si sveglia
di tinte cangianti
i fiori sbocciano come cantanti.

Alice

Il vento

Il vento soffia leggero
come un genio messaggero
soffia e sussurra parole
dolci, soffici capriole.

Lisa

Nel mio giardino

Nel mio giardino
è nato un fiorellino.
Lo contempla un uccellino
che cinguetta pian pianino
per trovare un insettino.

Anna

Il mare

Le onde sciacquano
la sabbia dorata
mentre una scia scivola beata.
Ascolto il loro sciacquio
e poi scivolo via con loro anch'io.

Alice

L'amore

Soffia soffia nel nostro cuore
Un soffice e limpido amore,
certi uomini non lo sentono
anche se soffia
con un certo tono.

Alice

In montagna

Fresca e frizzante l'aria
L'azzurro cielo nella scia.
Fredda, buia la notte stellata
Froncosa foresta fatata.

Anna

Il sole

Il sole è una sfera infuocata
Di mille tinte sembra dorata!
Se proprio la vuoi ammirare,
immettiti sotto sdraiato
a guardare.

Anna

La notte

La notte silenziosa e stellata
Diventa magica e fatata.
Il buio copre il mondo di blu
E il giallo del giorno
non ritorna più.

Alice

Giovedì grasso: sfilata in maschera per le vie del paese

Il bel tempo ha permesso di ripristinare la simpatica tradizione

Dopo alcuni anni di sospensione, alla Scuola elementare è stata ripristinata la tradizione della sfilata in maschera degli alunni il giovedì grasso. Tale festa è stata possibile grazie al bel tempo che ha permesso alle mascherine di sfilare lungo le vie del paese. Le allegre mascherine hanno fatto sosta alla casa della maestra Marta Comper dove sono state immortalate nella foto di gruppo che presentiamo. Il terribile (si fa per dire) diavolo con tanto di corna e tridente nasconde la maestra Sonia Belli, mentre sulla sinistra, con cappello a larghe tese, c'è la maestra Marta Comper; dietro al gruppo la maestra Daniela Scottini.



44

Signor Carnevale, torni ancora a Vanza!



“Carnevale vecchio Pazzo” si è affacciato anche nei nostri paesi con colori, scherzi, balli e suoni vivaci e inusuali. I bambini di Vanza hanno voluto salutarlo il martedì grasso sfilando per le vie del paese al suono di tamburi, fischietti e padelle per ricordargli di tornare anche l'anno prossimo anziché far visita solo alle località più rumorose e festaiole. Speriamo di essere riusciti a convincerlo!

Arrivederci all'anno prossimo, signor Carnevale!

Carnevale ai Moscheri per grandi e piccini

La Domenica 18 Febbraio, giornata serena e tiepida offre il clima ideale per radunarsi sulla piazza di Moscheri a festeggiare il carnevale.

E così grandi e piccini, sotto un tetto di ...colorate bandierine possono chiacchiere, divertirsi e ...abbuffarsi.



Nel nome di San Colombano

Da un comune lombardo è partita l'idea di unire
in una grande famiglia tutte le comunità legate all'abate irlandese



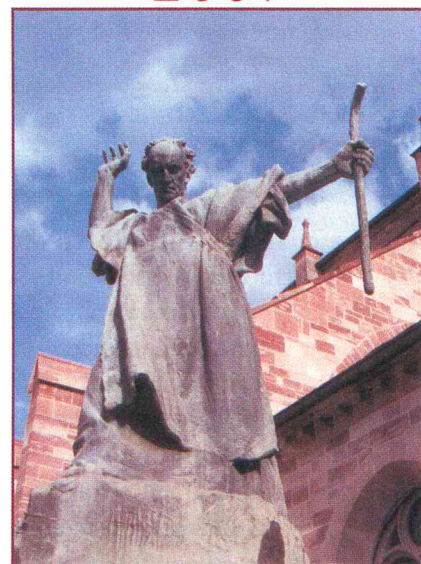
In Lombardia, provincia di Milano ma diocesi di Lodi, c'è un paese che si chiama San Colombano al Lambro, comune di oltre 7000 abitanti. Ebbene da questo antico borgo è partita nel 2000, in occasione del grande Giubileo, l'idea di "unire" in una grande famiglia spirituale tutte le comunità italiane e le principali europee che hanno chiese intitolate all'abate irlandese o che in qualche modo sono legate alla sua memoria. Nel progetto sono state coinvolte anche le amministrazioni comunali perché si è convinti che il messaggio che San Colombano (morto, secondo la tradizione, a Coli in provincia di Piacenza il 23 novembre 615) e i suoi seguaci portano al mondo, un messaggio di accoglienza, di ospitalità, di condivisione, di reciproca conoscenza, di pace..., abbia una valenza altamente civile. Da questa motivazione è sorretto il proposito di vescovi, religiosi, comunità, popolo di fedeli, capeggiati dal vescovo primate d'Irlanda, di poter vedere quanto prima Colombano annoverato fra i patroni d'Europa.

Una delle iniziative più impegnative e prestigiose che le comunità colombariane europee portano avanti è un grande raduno annuale denominato *Columban's Day*. Il prossimo si terrà sabato 30 giugno e domenica 1° luglio presso la grande abbazia di Luxeuil-les-Bains, in Francia, un centinaio di chilometri a Sud di Nancy, mentre nel 2008 toccherà alla Cornovaglia, in Inghilterra (è la lunga penisola che costeggia a Nord-Ovest il canale della Manica).

Della grande famiglia colombariana dal febbraio scorso fa parte anche Trambileno. All'inizio di gennaio Giorgio Potrich, uno dei responsabili dell'associazione Amici di San Colombano, ricevette da San Colombano al Lambro una lettera firmata da Mauro Steffenini coordinatore del Comitato internazionale Comunità Colombariane, nella quale si auspicava il coinvolgimento della comunità di Trambileno e si esprimeva il desiderio di poter venire in visita qui da noi e di poter raccogliere l'adesione. Detto fatto: Giorgio Potrich e l'associazione si sono subito mossi prendendo i debiti contatti, e così già il 17 febbraio nella sede del Comprensorio è stata firmata dal parroco don Albino Bernard, dal sindaco Stefano Bisoffi e dal presidente dell'associazione "Amici di San Colombano" Franco Bruni l'adesione di Trambileno alla rete colombariana. Ora non resta che far onore a questo suggestivo e pregnante legame, ma non c'è dubbio che gli "Amici" e la comunità di Trambileno ci riusciranno.

Raduno colombariano (Columban's Day)

2007



*Sabato 30 giugno e domenica 1 luglio
10° giornata europea*

*Abbazia di Luxeuil-les-Bains
Haute-Saône
Franche-Comté
Francia*

L'APERTURA DOMENICA 29 APRILE

Quest'anno l'Eremo di San Colombano verrà ufficialmente aperto domenica 29 aprile con la celebrazione della Santa Messa. Si tratta di uno "strappo alla regola", perché secondo la tradizione la riapertura è sempre avvenuta la seconda domenica dopo Pasqua, che in questo 2007 cade il 22 aprile. Ma in quella stessa domenica la comunità di Trambileno festeggia i 50 anni di ordinazione sacerdotale del parroco don Albino Bernard, e si è quindi ritenuto opportuno non sovrapporre le due ricorrenze. L'eremo sarà comunque aperto al pubblico sia il 22 che il 25 aprile. Per visite di gruppi e comitive di oltre 10 persone telefonare al n° 0464 424615.

Gruppo pensionati e anziani: sprint di fine stagione

Forte l'apprezzamento riscosso dalla rassegna teatrale

È ormai alle battute finali l'attività 2006-2007 del Gruppo Pensionati e Anziani di Trambileno, realizzata con la collaborazione di vari enti, come la Provincia, il Comprensorio, la Cassa Rurale di Rovereto e soprattutto il nostro Comune (con particolare citazione per l'assessore Dario Pederzoli, competente in materia di sanità e assistenza). L'attività ha ruotato attorno a proposte collaudate, con qualche novità e qualche integrazione, che hanno arricchito di volta in volta il programma proposto: stagione teatrale, corsi di ginnastica, lezioni su tematiche sanitarie, sociali, culturali nell'ambito dell'Università della terza età, conferenze, anche queste su vari argomenti, gite sociali, momenti di riflessione religiosa, incontri di svago... A questo punto ritengo che si possa già dire che l'adesione e il consenso siano stati molto buoni e che quindi il risultato complessivo dell'annata sociale 2006-2007 sia da ritenere più che soddisfacente. Vorrei comunque rimarcare il particolare successo ot-



Foto di gruppo a Monte Berico di Vicenza.

tenuto dalla rassegna teatrale (leggermente modificata in corso d'opera), che ha registrato la partecipazione anche di molta gente proveniente da fuori il nostro comune.

Nel ringraziare vivamente che ci ha sostenuto, chi ha collaborato alle iniziative e chi vi ha aderito, e nell'invitare i nostri soci a parte-

cipare numerosi anche alle ultime proposte dell'annata, che saranno puntualmente comunicate loro, vorrei porgere a tutta la comunità a nome della nostra associazione i migliori auguri di serene feste pasquali.

*La presidente
Rita Visintini Campana*

AUGURI DI BUONA PASQUA

*L'Amministrazione Comunale e la Redazione di "Voce Comune"
augurano a tutta la Comunità di Trambileno,
sia quella presente sul nostro territorio,
sia quella sparsa in tutto il mondo,
una serena Pasqua!*

Le iniziative del G.S. La Montagnola di Porte

Primo trimestre del 2007: svago e impegno culturale

Come al solito è proseguita l'intensa attività del nostro gruppo anche nel 2007. Terminato l'anno precedente in allegria con il cenone di S. Silvestro presso la nostra sede, allietato da giochi, musica e balli, nel nuovo anno è stato subito il momento di un'altra festa in compagnia. Venerdì 5 gennaio, nella Chiesa di Porte, si è svolto *il concerto del Coro Pasubio* organizzato dal Comune di Trambileno. Dopo aver apprezzato ed applaudito con entusiasmo l'esibizione del coro, tutti i presenti, pubblico e coristi, si sono spostati nella vicina ex scuola dove la Montagnola ha offerto la cena. In un clima di grande allegria e amicizia, fra un piatto di pasta, affettati, vino e bibite a volontà, non sono mancati i fuori programma del coro che hanno divertito tutti i presenti.

Passate le feste, sabato 13 gennaio si è invece svolta un'iniziativa culturale molto interessante. Nel

pomeriggio, accompagnati dal Padre Rosminiano Don Alfredo Giovannini, *abbiamo visitato la casa natale di Antonio Rosmini* a Rovereto. Siamo tutti rimasti colpiti dalla bellezza, dalla ricercatezza degli arredi, dai quadri raffinati, dai mobili antichi e soprattutto dalla ricchissima biblioteca con i suoi libri rari e preziosissimi. Una guida veramente competente ed appassionata don Alfredo; un'emozione osservare, toccare con mano antichi testi del 1500, il primo manuale di architettura pubblicato in Europa o la prima copia stampata del romanzo dei Promessi Sposi di Alessandro Manzoni, grande amico di Antonio Rosmini.

Buona anche la riuscita dell'appuntamento culturale di venerdì 19 gennaio titolato *"La montagna, poesia, musica e immagini"*. Nella nostra sede di Porte, Vinicio Cescatti ha condotto una serata in cui tre linguaggi artistici ed espressivi si sono incrociati. Con maestria egli ha letto alcune sue liriche e altre di sette importanti poeti dialettali trentini. Due giovani e preparatissimi musicisti, Chiara Cescatti al flauto e Mauro Tonolli alla chitarra, hanno intercalato dei brani di musica classica alla recita delle poesie. Ha concluso l'evento la proiezione su megaschermo di una serie di foto stupende delle Dolomiti di Val di Fassa realizzate e montate in dissolvenza a ritmo di musica dai nostri soci Cristina Manica e Florio Badocchi. L'intera



L'incontro di poesia, musica e immagini.

serata è stata ripresa da Telepace che ha poi mandato in onda un servizio nell'ambito della trasmissione "Pietre vive".

Infine, il 16 febbraio si è rinnovato il classico *appuntamento di carnevale del venerdì grasso*. Molti i partecipanti che, all'ora di cena, hanno apprezzato polenta, crauti e mortadella. Con l'accompagnamento musicale dell'amico Renato Postinghel alla tastiera, la serata si è protratta fino a tardi fra vassoi di grostoli e coriandoli.



Unione Sportiva, quale futuro?

Dal tesseramento il direttivo della società si spetta una risposta forte dalla comunità

Eccoci ancora qua a parlare della nostra Unione Sportiva, utilizzando questo prezioso spazio che ci viene messo a disposizione sul giornalino comunale. Come sempre la pausa invernale dalle attività sportive è momento di riflessione per coloro che sono coinvolti in prima persona (direttivo) nella gestione della società: analisi e bilancio della stagione sportiva in corso (siamo al giro di boa del campionato) della prima squadra e situazione dei piccoli atleti, bilancio sociale di tutte le attività non agonistiche dell'anno solare trascorso e non per ultima ... la situazione finanziaria. Ecco una breve descrizione della situazione.

- **Bilancio agonistico** della prima squadra – A metà della stagione in corso, i nostri iniziali obiettivi di una facile ed immediata ripresa in termini di gioco e risultati sono stati ridimensionati dalla realtà: nuovi giocatori si sono uniti a noi ad inizio dell'anno, altri non ci son più il lavoro di amalgama della squadra per ritrovare gioco e risultati si è dimostrato più duro del previsto, anche se bisogna riconoscere che il gruppo già sufficientemente coeso, giocatori e mister, sta lavorando duro. L'obiettivo di fine stagione anche per quest'anno non cambia: vogliamo raggiungere la zona play-off a fine campionato e poi giocarci meglio dello scorso anno le eventuali nostre possibilità.
- **Bilancio agonistico** dei giovani atleti – E' sempre piacevole parlare dei piccoli atleti: quest'anno abbiamo solo un gruppo di piccoli amici, primi calci, che si diverte insieme al buon Gianni, sostenuto

da Giorgio, nel ricorrere il pallone e cercare di "abituarsi" a qualche regola. Questi piccoli amici potrebbero essere nei prossimi due-tre anni un buon gruppo con cui lavorare per partecipare ad attività agonistiche (sperando che Gianni e Giorgio riescano a resistere).

- **Bilancio sociale** – Nell'anno passato le attività e manifestazioni organizzate ci hanno regalato soddisfazioni (festa campestre e ultima gita sulla neve) e piccole delusioni (corso di ginnastica di base e di pre-sciistica non effettuato), ma complessivamente, insieme al contemporaneo sostegno dell'attività agonistica, ci hanno confermato un chiaro segnale delle nostre difficoltà in termini numerici. Siamo troppo pochi per pensare di continuare ...qualcosa deve cambiare.
- **Situazione finanziaria** – Pochi e semplici dati: l'attività agonistica della squadra, anche in una società piccola come la nostra, è sempre più onerosa: il nostro bilancio ormai già da qualche anno, a fine stagione, segna sempre... bel tempo, cioè è sempre più rosso, e le prospettive, sicuramente a breve-medio periodo, non sono sicuramente per un cambio di rotta. Sempre meno realtà produttive sono disposte ad investire risorse finanziarie per aiutare-sostenere l'associazionismo in generale.

Non è semplice in poche righe e con poche parole riuscire a rendere partecipi quanti ci leggono delle nostre preoccupazioni e del nostro stato d'animo rispetto a quanto scritto sopra: cercheremo quindi di essere

estremamente sintetici e pratici, utilizzando poche chiare parole, sperando che quanto viene scritto non abbia possibilità di essere male interpretato. Nei prossimi due-tre mesi diventa inderogabile riuscire a capire quale sarà il nostro futuro e soprattutto decidere: saremo ancora in grado di progettare, lavorare, e pianificare la continuazione dell'attività agonistica? Saremo in grado di ritrovare e recuperare quel consenso, partecipazione, stima verso la società, verso la sua esistenza, quella indispensabile partecipazione? Saremo in grado di recuperare risorse sia umane che finanziarie che ci consentano, qualora ne fossimo capaci, di continuare a fare esistere in maniera dignitosa la nostra società?

Per intanto abbiamo pensato che la sola risposta necessaria, inderogabile ed indispensabile di cui abbiamo bisogno è verificare il sostegno ed apprezzamento della comunità in cui siamo inseriti e che ci circonda. Ed è per questo che durante il tempo che ci siamo dati per decidere (entro la fine dell'attuale stagione agonistica) vogliamo capire concretamente attraverso una campagna di tesseramento la forza che possiamo avere, un'azione attraverso la quale l'US Trambileno possa recuperare la forza di cui ogni società non può fare a meno di avere: i suoi soci, l'unica realtà che può sempre decidere il futuro e la vita della società. Con la speranza di ritrovarci numerosi e, perché no, anche un po' più... ricchi, in fondo il tesseramento è anche una forma di finanziamento. Arrivederci!

Direttivo dell'US Trambileno

Gruppo Giovanile Vanza medaglia d'argento per un logo

IL GGV PREMIATO

Una sera, tra le tante, noi del GGV (Gruppo Giovanile Vanza) ci siamo trovati a chiacchierare, discutere e giocare a calcetto, abbiamo disegnato un logo e così, senza pensarci tanto lo abbiamo spedito e... con enorme piacere abbiamo ricevuto il secondo premio del concorso "Un logo ed un nome" indetto dal Piano di Zona Giovani di Ter-

ragnolo, Trambileno e Vallarsa. Grande serata con premiazione e festa si è tenuta in Vallarsa il 10 febbraio! E' stato divertentissimo e siamo molto orgogliosi di esser arrivati secondi!

... E POI IL CARNEVALE

Anche quest'anno il GGV nella serata del giovedì "grasso" 15 feb-

braio ha organizzato presso la sala sociale delle ex scuole di Vanza una serata in maschera accompagnata da musica, intrattenimento e grande rinfresco. Non sono mancati i grostoli e tanti tanti coriandoli e stelle filanti!! Numerose le maschere, sia grandi che piccole, che hanno partecipato a questo momento di aggregazione importante per tutta la comunità.

Click curioso: i due faggi siamesi

In un bosco poco a monte di Pozzacchio il ramo di un faggio è andato a forare e trapassare il tronco di un'altro faggio per proseguire poi la sua crescita dall'altra parte.



Foto di Renato Bisoffi, su segnalazione di Vigilio Rigo di Pozzacchio.

Elenco deliberazioni del Consiglio comunale

N.	Seduta dd.	Oggetto
15	23/10/2006	Spazi di parcheggio nei Centri Storici – riduzione somme dovute dai soggetti esonerati dal rispetto delle quantità minime (Deliberazione della Giunta provinciale 16.06.2006, n. 1241)
16	30/11/2006	Scioglimento Consorzio Acquedotto intercomunale Vallarsa -Trambileno e approvazione convenzione per la gestione del servizio idrico
17	30/11/2006	Esame preventivo del bilancio del Comprensorio della Vallagarina, ai sensi dell'art. 38 della L.P. 20.07.1981 n. 10
18	30/11/2006	Quarta variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006
18/bis	30/11/2006	Sdemanializzazione parte delle pp. ff. 4627/3 e 4627/1 in C.C. Trambileno
19	29/12/2006	Determinazione aliquote e detrazioni d'imposta ai fini I.C.I. per il periodo d'imposta 2007
20	29/12/2006	Approvazione nuovo sistema tariffario per il servizio di fognatura relativamente all'anno 2007
21	29/12/2006	Approvazione nuovo sistema tariffario per il servizio di acquedotto relativamente all'anno 2007
22	29/12/2006	Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2007 – 2009: esame ed approvazione
23	29/12/2006	Servizio Antincendi: approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2007 del corpo volontario dei vigili del fuoco di Trambileno
1	01/02/2007	Decadenza Consigliere Comunale
2	01/02/2007	Surroga Consigliere Comunale
3	01/02/2007	Prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007

Deliberazioni della Giunta comunale

N.	Seduta dd.	Oggetto
82	30/11/2006	Approvazione criteri per l'attribuzione dell'area direttiva anno 2006
83	30/11/2006	Presa d'atto dell'accordo modificativo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2002-2005 del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali
84	30/11/2006	Lavori in economia - opere di manutenzione straordinaria discarica comunale per inerti in fr. Cà Bianca
85	30/11/2006	Approvazione proposta di bilancio per l'esercizio finanziario 2007 e pluriennale 2007-2009
86	30/11/2006	Lavori di sistemazione e allargamento di un tratto della stradina comunale p.fond. 4657/1 C.C. Trambileno frazione Vanza Loc. Massarem – autorizzazione all'esecuzione dei lavori
87	13/12/2006	Affido incarico al Comprensorio della Vallagarina per la redazione dei progetti preliminari compresi nel Patto Territoriale

88	29/12/2006	Approvazione del Piano Finanziario relativo alla gestione R.S.U. 2007 ai fini della determinazione della tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A.) di cui all'art. 49 del D.L.vo n. 22/1997
89	29/12/2006	Approvazione del sistema tariffario per l'anno 2007 relativo alla tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A.) di cui all'art. 49 del D.L.vo n. 22/1997
90	29/12/2006	Proroga affidamento del servizio di pulizia degli edifici comunali
91	29/12/2006	Anticipazione di cassa con il tesoriere comunale per l'esercizio finanziario 2007
92	29/12/2006	Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 101800 spesa
93	29/12/2006	Concessione contributo per attività culturali al Movimento Pensionati e Anziani di Trambileno - anno 2006
1.	11/01/2007	Chiusura degli uffici comunali per festività
2.	11/01/2007	Partecipazione del Comune di Trambileno all'accertamento IRPEF - avviso n. R49010300400 di data 12 dicembre 2006
3.	11/01/2007	Partecipazione del Comune di Trambileno all'accertamento IRPEF - avviso n. R49010300402 di data 15 dicembre 2006
4.	11/01/2007	Lavori di realizzazione raccordo viario in fr. Lesi: determinazione in ordine alle opposizioni presentate
5.	11/01/2007	Lavori di ampliamento e riqualificazione area sportiva e verde attrezzato nelle frazioni di Porte e Dosso: acquisto neo formata p.f. 181/3 C.C. Trambileno
6.	18/01/2007	Stampa e confezione calendario Trambileno 2007
7.	01/02/2007	Lavori di realizzazione parcheggio pubblico in fr. Vanza - approvazione in linea tecnica progetto esecutivo
8.	01/02/2007	Sistema fognario smaltimento acque bianche / reflue: affidamento incarico studio idrogeologico per smaltimento acque meteoriche in fr. Pozza
9.	01/02/2007	Affidamento incarico variazione PCMD p.ed. 52
10.	01/02/2007	Accordo di settore 2002-2005 dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali su indennità e produttività di comuni e loro forme associative, comprensori, unioni di comuni - presa d'atto
11.	01/02/2007	Acquisto prodotti applicativi per il sistema informativo comunale
12.	01/02/2007	Lavori di sistemazione ed adeguamento della strada comunale Vanza - Pozzacchio - S.S. 46 del Pasubio: approvazione 1° variante progettuale
13.	01/02/2007	Installazione nuovo sistema telefonico presso la sede municipale
14.	15/02/2007	Adesione alla campagna proposta dalla trasmissione Caterpillar - RAI 2 "m'illumino di meno"
15.	15/02/2007	Locazione porzione p.ed. 401/2 in fr. Pozza destinata ad ambulatorio medico
16.	15/02/2007	Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica - realizzazione illuminazione pubblica lungo il marciapiede tra le frazioni di Lesi e Clocchi - approvazione
17.	15/02/2007	L.P. 10 gennaio 1992 n. 2 art. 13 - lavori di somma urgenza per la rimozione di massi pericolanti e la messa in sicurezza della strada di accesso al deposito acquedotto nei pressi di Forte Pozzacchio: approvazione intervento
18.	22/02/2007	Opere di urbanizzazione primaria consistenti nell'allargamento e messa in sicurezza della strada comunale contraddistinta dalla p.f. 4595 in C.C. Trambileno, frazione di Pozza: approvazione progetto e schema di convenzione
19.	22/02/2007	Discarica per rifiuti inerti in fr. Cà Bianca - affidamento incarico per rilievo e calcolo volume anno 2006
20.	22/02/2007	Lavori di ampliamento e riqualificazione area sportiva e verde attrezzato nelle frazioni di Porte e Dosso: acquisto neo formata p.f. 192/2 C.C. Trambileno
21.	22/02/2007	Entrate per contributi di concessione: Istituzione conto vincolo su Conto di Tesoreria
22.	22/02/2007	Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 101800 spesa

Elenco determinazioni

N.	Ufficio	Data	Oggetto
229	ragioneria	30/10/2006	Realizzazione tratto di marciapiede lungo la S.P. 50 di collegamento fra le frazioni di Lesi e Clocchi - deposito indennità di esproprio - € 3.423,16
230	ragioneria	30/10/2006	Acquisto valvola con funzione di riduttrice di pressione acquedotto comunale dalla Ditta Saris srl - impegno di spesa € 1.380,00
231	ragioneria	30/10/2006	Campo sportivo in frazione Moscheri - liquidazione 2 ^a rata compenso per la manutenzione anno 2006 all'U.S. Trambileno - € 2.500,00
232	ragioneria	30/10/2006	Affidamento del servizio di assistenza e manutenzione attrezzature hardware rilevatori presenze - anno 2007 alla Ditta CBA per l'importo di € 344,16
233	ragioneria	06/11/2006	Noleggio scavatore per aspirazione sabbia da pozzo acque bianche dalla Ditta Italaspirazioni - impegno di spesa € 1.776,00
234	segreteria	13/11/2006	Lavori in economia manutenzione straordinaria strade comunali - opere di somma urgenza lungo la strada tra le frazioni di Pozza e Giazzeria: affidamento lavori all'Impresa Plotegher snc per l'importo netto di € 36.476,67 (+IVA)
235	segreteria	13/11/2006	Organizzazione spettacoli presso l'auditorium di Moscheri con Walter Salin per una spesa complessiva di € 1.210,00 (IVA compresa)
236	segreteria	13/11/2006	Concessione contributo alla Parrocchia di San Mauro - Impegno di spesa - € 10.000,00
237	segreteria	13/11/2006	Acquisto di libri per punto di lettura - € 400,00
238	segreteria	13/11/2006	Manutenzione straordinaria rete fognatura acque bianche in fr. Porte - approvazione perizia lavori - impegno di spesa € 12.000,00
239	ragioneria	13/11/2006	Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi - affido fornitura di cloruro di sodio (salgemma) ad uso stradale alla ditta Sartori Sergio s.n.c. e affido fornitura di pietrisco ad uso stradale alla ditta Chizzola s.n.c. per l'importo complessivo di € 6.615,00
240	ragioneria	13/11/2006	Acquisto trattorino tosaerba per campo sportivo Porte - Dosso - impegno di spesa - € 3.999,86
241	ragioneria	30/11/2006	Liquidazione al personale dipendente, in servizio nell'anno 2004, del fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi quota "a" e quota "b" (15%) riserva relativa
242	ragioneria	30/11/2006	Liquidazione al personale dipendente, in servizio nell'anno 2005, del fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi quota "a"
243	segreteria	30/11/2006	Lavori per l'estensione dell'impianto di illuminazione pubblica nelle frazioni di Toldo, Moscheri, Cà Bianca, Pozza, Boccaldo, Vanza e Porte II° intervento: approvazione conto finale dei lavori a base d'asta - € 148.575,42
244	segreteria	30/11/2006	Lavori per l'estensione dell'impianto di illuminazione pubblica nelle frazioni di Toldo, Moscheri, Cà Bianca, Pozza, Boccaldo, Vanza e Porte II° intervento: contratto n. 107 di rep. - atti privati - dd. 05.01.2005 - svincolo cauzione e polizza di assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi
245	segreteria	30/11/2006	Lavori per l'estensione dell'impianto di illuminazione pubblica nelle frazioni di Toldo, Moscheri, Cà Bianca, Pozza, Boccaldo, Vanza e Porte II° intervento - liquidazione saldo competenze tecniche per direzione lavori al p.i. Mirko Girardi per l'importo di € 2.667,71
246	segreteria	30/11/2006	Iniziative piani giovanili di zona per l'anno 2006 - impegno di spesa e liquidazione - € 3.440,00

N.	Ufficio	Data	Oggetto
247	segreteria	30/11/2006	Lavori in economia: opere di manutenzione straordinaria rete fognatura acque bianche in fr. Porte - impegno di spesa - € 12.000,00
248	segreteria	01/12/2006	Lavori in economia - opere di manutenzione straordinaria discarica comunale per inerti in fr. Cà Bianca - affidamento lavori all'Impresa Venturini Conglomerati per l'importo di € 9.535,20
249	segreteria	13/12/2006	Lavori di sistemazione ed adeguamento della strada comunale Vanza - Pozzacchio - S.S. 46 del Pasubio - approvazione 3° verbale nuovi prezzi
250	segreteria	13/12/2006	Lavori di sistemazione ed adeguamento strada comunale Vanza - Pozzacchio - S.S. 46 del Pasubio - autorizzazione al subappalto opere varie
251	ragioneria	13/12/2006	Liquidazione competenze al Revisore dei Conti dott. Roberto Maffei per il servizio svolto nell'esercizio 2006 l'importo complessivo di € 4.591,74
252	ragioneria	13/12/2006	Organizzazione corso di danza Hip Hop per i bambini della Scuola Elementare - € 975,00
253	ragioneria	18/12/2006	Liquidazione spese a calcolo - € 14.490,90
254	segreteria	18/12/2006	Presa d'atto dei libri scartati presso il punto di lettura
255	segreteria	18/12/2006	Punto di Lettura: acquisizione e scarto libri e videocassette
256	ragioneria	18/12/2006	Acquisto attrezzature e materiale per ufficio - liquidazione alla Ditta Marco l'importo di € 2.086,21
257	ragioneria	18/12/2006	Acquisto giochi per area pubblica attrezzata in frazione Moscheri. Liquidazione alla Cooperativa sociale Il Gabbiano l'importo complessivo di € 1.579,20
258	ragioneria	18/12/2006	Ampliamento e riqualificazione area a verde pubblico attrezzato sportivo in frazioni Dosso - Porte -incarico stesura stime asseverate per acquisto area - liquidazione al geom. Piergiorgio Gerola l'importo di € 1.115,36
259	segreteria	18/12/2006	Impegno di spesa per incarico al Comprensorio della Vallagarina per la redazione dei progetti preliminari Patto Territoriale valli del Leno - € 4.000,00
260	segreteria	18/12/2006	Organizzazione concerti di Natale con il Coro Pasubio di Vallarsa per l'importo di € 800,00
261	ragioneria	18/12/2006	Affidamento lavori di potatura e piantumazione alla ditta "Alberta" floricoltura. - impegno di spesa - € 2.520,00
262	ragioneria	18/12/2006	Liquidazione indennità area direttiva anno 2006
263	segreteria	27/12/2006	Acquisto fotocopiatrice per punto lettura dalla Ditta Semprebon Lux per un importo di € 1.320,00
264	segreteria	27/12/2006	Acquisto p.f. 179 C.C. Trambileno: liquidazione spese notarili allo Studio Falqui Massidda la somma di € 1.912,80
265	segreteria	27/12/2006	Acquisto parte p.f. 912 C.C. Trambileno: liquidazione spese notarili allo Studio Falqui Massidda la somma di € 1.137,80
266	segreteria	27/12/2006	Liquidazione contributo straordinario al corpo volontario dei Vigili del Fuoco volontari di Trambileno - anno 2006 - € 2.016,00
267	segreteria	27/12/2006	Lavori di ampliamento e riqualificazione area sportiva e verde attrezzato nelle frazioni di Porte e Dosso: aggiornamento impegno di spesa - € 88.001,60
268	segreteria	27/12/2006	Lavori in economia - opere di manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica - posa nuovo punto luce in fr. Moscheri da parte della Ditta Mittempergher Raimondo per l'importo di € 969,00

N.	Ufficio	Data	Oggetto
269	segreteria	27/12/2006	Manutenzione straordinaria rete fognatura acque bianche: affidamento servizi di pulizia alla Ditta Avio Service per l'importo di € 4.440,00
270	segreteria	27/12/2006	Lavori in economia - opere di manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica - realizzazione nuovo punto luce in loc. Acheni - € 3.563,50
271	segreteria	27/12/2006	Lavori per l'estensione dell'impianto di illuminazione pubblica nelle frazioni di Toldo, Moscheri, Cà Bianca, Pozza, Boccaldo, Vanza e Porte II° intervento: Approvazione riepilogo della spesa complessivamente sostenuta
272	segreteria	27/12/2006	Prelevamento da deposito somme vincolate - 34.782,88
273	segreteria	27/12/2006	Affidamento servizi di noleggio operativo e gestione di apparecchiature informatiche (servizi di pc fleet management)
274	segreteria	27/12/2006	Lavori di realizzazione parcheggio pubblico in fr. Vanza - liquidazione competenze tecniche di progettazione al geom. Vito Rosa l'importo di € 9.839,78
275	segreteria	27/12/2006	Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali - rifacimento manto bituminoso tronco stradale S.P. 50 - frazione Cà Bianca - ponte San Nicolò: liquidazione competenze tecniche di progettazione al geom. Andrea Mattuzzi la somma di € 1.146,46
276	segreteria	27/12/2006	Lavori di somma urgenza sulla strada di collegamento tra le frazioni Pozza e Giazzeria: liquidazione competenze tecniche di progettazione al dott. Ing. Maurizio Bisoffi l'importo di € 5.593,68
277	segreteria	27/12/2006	Approvazione nuove polizze di assicurazione
278	segreteria	27/12/2006	Lavori in economia - opere di manutenzione straordinaria edificio p.ed. 472 in fr. Vanza - Ditta Artigiana Pastore Roberto per l'importo di € 3.000,00
279	segreteria	29/12/2006	Lavori in economia - realizzazione e posa nuova linea interrata di illuminazione pubblica in frazione di Porte - approvazione conto finale lavori
280	segreteria	29/12/2006	Approvazione contratto di manutenzione sistema antintrusione sede municipale
281	segreteria	29/12/2006	Accordo amministrativo tra il Comune di Nomi ed il Comune di Trambileno per l'attività di supplenza a scavalco della sede segretariale di trambileno - liquidazione compensi secondo semestre 2006
282	segreteria	29/12/2006	Deposito proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie 2006 - € 77.101,74
283	segreteria	29/12/2006	Acquisto p.f. 190 c.c. Trambileno: liquidazione spese notarili allo Studio Falqui Massidda l'importo di € 1.912,80
284	segreteria	29/12/2006	Lavori di sistemazione ed adeguamento strada comunale Vanza - Pozzacchio - S.S. 46 del Pasubio - integrazione autorizzazione al subappalto
285	segreteria	29/12/2006	D.Lgs. 626/1994 - incarico responsabile del servizio di prevenzione e protezione triennio 2007-2009 alla Società A.I.S.
286	ragioneria	29/12/2006	Liquidazione spese sostenute dall'economo comunale nel periodo 01/01/2006 - 29/12/2006
287	ragioneria	29/12/2006	Acquisto idranti soprassuolo dn/80 dalla Ditta Fulmix - impegno di spesa € 1.782,00
288	ragioneria	29/12/2006	Concessione contributo per attività culturali al Movimento Pensionati e Anziani di Trambileno - anno 2006 - impegno di spesa - € 2.740,00
289	ragioneria	29/12/2006	Liquidazione quote ammortamento discarica anno 2006 al Comprensorio della Vallagarina per l'importo di € 10.684,25

Elenco delle concessioni e autorizzazioni edilizie

N.	Titolare della concessione	Località	Oggetto
2465	Trentini Giuseppe	Pozza	1° variante alla conc. n. 2317 dd 30/01/2004 relativa al completamento lavori per la costruzione di un edificio di civ. ab.
2466	Bubola Adele	Lesi	Risanamento con ampliamento dell'edificio di civile abitazione
2467	Campana Stefano	Pozza	Ristrutturazione manufatto adibito a deposito attrezzi agricoli
2468	Cescatti Pino	Pozza	1° variante alla conc.n.2436 dd 07/05/2004 relativa all'ampliamento e sopraelevazione dell'edificio di civ.ab.
2469	Scottini Eleonora	Loc.pazul	2° variante alla conc.2259 relativa a opere varie di completamento e rivestimento del baito prefabbricato
2470	Speri Luigina Marcella	Loc. Massarem	Manutenzione straordinaria e allargamento della strada comunale
2471	Pinzi Angelo	Porte	1° VARIANTE alla concessione edilizia n. 2412 dd. 1.04.2005
2472	Trentini Francesco	Pozza	PROVVEDIMENTO DI SANATORIA relativa a opere varie esterne sull'edificio adibito a ricovero per ovini con fienile in difformità parziale alla concessione ed. n. 1897 dd. 30.09.1999 e successiva variante n. 2128 bis dd. 17.12.2001
2473	Campana Mauro	Clocchi	Realizzazione manufatto ad uso deposito attrezzi e macchinari nonché legnaia e sistemazioni esterne nello spazio di pertinenza dell'edificio di civ. ab.
2474	Soprani Marco	Moscheri	Completamento lavori in variante alla conc.ed. n. 2169 dd. 03.05.2002
2474	Bisoffi Roberta	Moscheri	Completamento lavori in variante alla conc.ed. n. 2169 dd. 03.05.2002
2475	Golin Riccardo	Pozza	Costruzione edificio di civile abitazione

Elenco denunce inizio attività

N.	Nominativo	Località	Oggetto
118	Fogolari Franco	Vanza	Installazione deposito GPL interrato da mc1,00
119	Angheben Marco	Vanza	Opere varie esterne edificio di civ.ab.
120	Valle Livio	Porte	Manutenzione straordinaria edificio
121	Zandonai Roberto e Francesca Emanuelli	Pozza	Installazione deposito di GPL interrato da l 1750
122	Osti Dario e Boschetti Flavia	Ca' Bianca	Variante in corso d'opera alla conc.ed. n.2292 dd.08/10/2003
123	Bertolini Alessandro	Dosso	Realizzazione nuova tettoia a copertura di una porzione della terrazza

124	Pinzi Angelo	Porte	Tinteggiatura edificio
125	Cescatti Pino	Pozza	Installazione deposito GPL interrato da mc1,00
126	Moiola Chiara	Vanza	Installazione deposito GPL interrato da mc1,00
127	Fogolari Irma	Vanza	Installazione deposito GPL interrato da mc1,00
128	Agenzia per Lo Sviluppo S.p.a.	Sega	Struttura mobile scorrevole su binari per la copertura delle merci e per carichi/scarico
129	Giacomelli Davide e Giacomelli Patrizio	Moscheri	Installazione deposito GPL interrato da l.2750
130	Lovato Walter e Pedrini Raffaella	Porte	Posa pareti in cartongesso per la suddivisione del deposito a piano seminterrato dell'edificio di civ. ab.
131	Pitscheider Giuseppe	Porte	Opere di manutenzione straordinaria esterne all'edificio di civile abitazione
132	Zanvettor Giorgio	Lesi	Opere di manutenzione straordinaria edificio di civile abitazione
133	Del Bianco Antonio e Lorenzi Claudia	Toldo	Opere esterne all'edificio di civile abitazione
134	Rigo Elio	Pozzacchio	Opere di manutenzione straordinaria edificio di civile abitazione
135	Patoner Maurizio	Clocchi	Lavori di cui all'art.87, comma 5, della L.P. 22/91 e s.m., per rendere l'opera agibile, a modifica di quanto previsto dalla conc. ed. n. 2430 dd. 05.08.2005 - edificio di civile abitazione
136	Albertini Giordano e Toss Manuela	Acheni	Ristrutturazione - completamento lavori a modifica della conc.ed. n. 2119 dd. 14/11/01 1° variante in c.d'o. alla conc.ed. 2435 dd.14.10.2005
137	Manfrini Roberto	S. Colombano	relativa alla nuova distribuzione interna e parziale cambio di destinazione d'uso
138	Trentini Giuseppe	Pozza	Completamento lavori relativi alla costruzione di un edificio di civile abitazione come da conc.ed.n.1528/'96 e succ.
139	Marisa Silvia e Marcolini Marino	Boccaldo	1° variante in c. d'o. alla DIA n. 38 relativa al risanamento dell'appartamento al 1° piano dell'ed. di civ. ab.
140	Comper Beniamino	Moscheri	1° variante in corso d'opera alla concessione edilizia n. 2440 dd. 19.12.2007 relativa alla ristrutturazione del 2° piano e sottotetto dell'edificio di civile abitazione
141	Bisoffi Angelo	Vanza	Opere di manutenzione straordinaria dell'area di pertinenza dell'edificio di civ. ab.
142	Potrich Loris e Potrich Giorgio	S. Colombano	Opere di manutenzione straordinaria per la realizzazione di un terrazzino interno nella copertura dell'edificio di civ. ab.

Riunioni commissione edilizia 2007

Si informa che le domande, corredate di tutta la documentazione prevista dal Regolamento Comunale e dalle vigenti disposizioni di Legge, dovranno pervenire agli Uffici Comunali almeno otto giorni prima delle riunioni elencate a lato; tale tempo si rende necessario per l'istruttoria di competenza del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e per la visione degli elaborati da parte dei componenti la Commissione.

mercoledì 23 maggio
mercoledì 13 giugno
mercoledì 25 luglio
mercoledì 5 settembre
mercoledì 24 ottobre
mercoledì 12 dicembre

RARI AL PUBBLICO DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

SINDACO STEFANO BISOFFI

Bilancio, Finanze, Affari generali, Personale, Sanità, Istruzione, Patrimonio, Pianificazione urbanistica, Patto territoriale Valli del Leno
LUNEDÌ e MERCOLEDÌ dalle 17.00 alle 18.00

VICESINDACO RENATO BISOFFI

Lavori pubblici, Edilizia con presidenza della Commissione edilizia comunale, Turismo, Progetto speciale di valorizzazione del Forte Pozzacchio
MERCOLEDÌ dalle 16.00 alle 17.00

ASSESSORE CHIARA COMPER

Attività culturali, Sport, Politiche giovanili
GIOVEDÌ dalle 18.00 alle 19.00

ASSESSORE DARIO PEDERZOLLI

Politiche sociali e associazionismo, Assistenza, Progetto speciale anziani, Commercio, Industria, Artigianato, Trasporti, Protezione civile
GIOVEDÌ dalle 8.30 alle 9.30

ASSESSORE BRUNO GOLIN

Servizi, Cantiere comunale, Opere pubbliche minori, Politiche ambientali e igiene urbana, Lavori socialmente utili, Agricoltura e foreste
GIOVEDÌ dalle 8.30 alle 9.30

Gli Amministratori sono disponibili anche in orari diversi previo appuntamento con il Segretario comunale o con i dipendenti.

ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

UFFICIO ANAGRAFE, RAGIONERIA, SEGRETERIA e RAGIONERIA

LUNEDÌ, MARTEDÌ mattino dalle 9.00 alle 12.00
MERCOLEDÌ e VENERDÌ

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 18.00

UFFICIO TECNICO

LUNEDÌ e MARTEDÌ mattino dalle 9.00 alle 12.00
GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 18.00

BIBLIOTECA

LUNEDÌ dalle 14.30 alle 16.15
MARTEDÌ mattino dalle 9.30 alle 12.00
pomeriggio dalle 14.30 alle 16.15
GIOVEDÌ dalle 14.30 alle 17.45

ORARIO DISCARICA INERTI ALLA CÀ BIANCA

VENERDÌ dalle 8.30 alle 12.30 previo accordo con l'Ufficio Tecnico

UFFICIO SOVRACOMUNALE DEI TRIBUTI

Dott. Lorenzo Graziola 0464 916200

Il Dott. Graziola è presente in municipio ogni primo mercoledì del mese in orario d'ufficio a disposizione della popolazione.

NUMERI UTILI

Municipio Trambileno	0464 868028
Sportello Patto Territoriale	0464 868044
Dispensario farmaceutico	0464 868008
Corpo Vigili del fuoco e volontari	0464 868344
Scuola materna	0464 868074
Scuola elementare	0464 868200
Parrocchia di Moscheri	0464 868000
Parrocchia di S. Maria	0464 421094
Ufficio postale	0464 868022

RISORGERE A PRIMAVERA

*Accarezzami sole con i tuoi raggi
Scolpiscimi un fiore sul mio collo
Ed annaffiami pioggia, perché io possa
Risorgere a primavera...*

Cristian Bisoffi

Buona Pasqua

